IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 241

Edizione della sera

LUNEDI 1 SETTEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note parlamentari

Le prossime discussioni

Malgrado la canicola, parecchi deputati e senatori frequentano Montecitorio e Palazzo Madama; e, poichè quattro giorni ci separano dalla riapertura della Camera, già si discute intorno agli argomenti sui quali più si soffermerà l'esame dell'assemblea elettiva.

E' evidente in tutti il desiderio di discutere in merito alla situazione estera nei rapporti della Conferenza e degl'interessi italiani.

Ed al proposito si commentano le notizie dell'ufficioso *Temps* già comunicateci dalla *Stefani*, cioè che per il ritardo delle decisioni su Fiume l'on. Tittoni non si troverà in grado di fare dichiarazioni alla Camera dei deputati il 3 settembre.

Si aggiunge a Palazzo Madama che notizie private da Parigi farebbero ritenere che le sanzioni di Wilson per l'affare adriatico tarderanno parecchio.

Frattanto l'Italia non ha ragione di dolersi della situazione in cui si trova a Fiume.

Tra senatori e deputati si accentua l'ostilità a qualunque discussione sulla relazione della Commissione d'inchiesta per le giornate di ottobre 1917, finchè non saranno risolute le questioni italiane all'estero.

Dopo la grande vittoria decisiva delle armi italiane in ottobre 1918 — si osserva — gridare in faccia agli stranieri la sconfitta ormai cancellata così gloriosamente, è deprezzare sempre più l'opera dei nostri negoziatori. (*Veggasi in proposito l'ordine del giorno dei combattenti in* 3ª *pag.*).

Circa la data della discussione regna dunque incertezza. Alcuni chiedono che il Governo si rimetta alla Camera.

Lo Stato Maggiore

Negli ambienti parlamentari si parla anche molto di altre questioni di ordine militare.

Senatori bene informati hanno portato a Montecitorio la notizia che alla riapertura della Camera il Ministro della guerra annunzierebbe la soppressione del Corpo di Stato Maggiore.

La notizia, così come è data, non appare esatta perchè si tratterebbe, in ogni caso, non di vera e propria soppressione, ma di una trasformazione. Non vi sarebbero più ufficiali di Stato Maggiore, bensì ufficiali in *servizio di Stato Maggiore*.

Tale trasformazione più volte fu presa in esame prima della guerra; ma non venne mai accolta sebbene non vi siano ragioni sostanziali da apporre al nuovo sistema che è quello seguito in Francia. Trattasi, in ultima analisi, di questione di forma più che di sostanza.

Ma parecchi senatori e deputati credono che *in questo momento* il provvedimento sarebbe grave e indubbiamente inopportuno.

Grave perchè sembrerebbe troppo palese il desiderio di propiziarsi la piazza dopo gli attacchi volgari di una certa stampa contro lo Stato Maggiore.

Inopportuno perchè tale provvedimento potrebbe sembrare al grosso pubblico la piena conferma dell'inutilità dello Stato Maggiore ed il consenso alle accuse che ad esso vengono rivolte.

Si attendo invece che il Ministro della Guerra levi la voce in difesa dello Stato maggiore e non si presti al giuoco di chi, pei suoi fini politici, mira col sistematico vilipendio all'Esercito in ogni sua parte, in ogni sua manifestazione, a minare la più salda e la più sana delle nostre istituzioni.

— Ed un generale a riposo, membro del Senato, soggiungeva:

— Anche il Capo dello Stato Maggiore, nella sua qualità di senatore, potrebbe far udire la sua voce nell'aula severa del Senato. Infatti lo Stato Maggiore ha dato, tra morti e feriti, una percentuale del 20 % la più in confronto del 25 % fornito dagli ufficiali dell'arma di fanteria. Rilevante è il numero di ufficiali di S. M. che hanno avuto un comando effettivo di reparto; rilevantissimo quello di ufficiali di S.M. che hanno chiesto, e ripetutamente, di assumere il Comando di un reparto: domando che il Comando supremo non ha potuto accogliere per non peggiorare le già gravi condizioni degli Stati Maggiori delle grandi unità, dichiarandoli insostituibili.

« Tutto questo deve essere detto a difesa degli ufficiali di S. M. onesti, non arrivisti, che formano la grande maggioranza degli ufficiali del Corpo ed ai quali non possono essere attribuite, generalizzandole, le colpe dei pochi che più si preoccuparono del vantaggio proprio che del bene dell'Esercito e del Paese, causando forti e, purtroppo, giustificate disapprovazioni come del resto si è lamentato, e anche peggio, negli altri Eserciti.

« Perciò credo che il Ministro della Guerra ed il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, memori e riconoscenti del servizio prestato dagli ufficiali di S. M. eviteranno certamente un provvedimento che mentre *in questo momento* suonerebbe condanna dell'operato dei primi collaboratori dei comandi, non potrebbe neppure, d'altra parte, accontentare la piazza che pei suoi fini mira non alla trasformazione formale dello S. M. ma alla sua totale soppressione, anzi alla soppressione dell'Esercito e delle istituzioni politiche e sociali che costituiscono l'ultima barriera contro il bolscevismo ».

Politica e Diplomazia

Washington, 30. — Il signor Reinsch, Ministro degli Stati Uniti a Pechino, si è dimesso.

Berna, 30. — L'ex-imperatore Carlo ha domandato alla Conferenza della pace l'autorizzazione di mandare a Parigi il conte Mensdorff con l'incarico di trattare i suoi affari privati.

Un discorso di Erbert

(S) **Zurigo**, 31 — Si ha da Stoccarda: In un pranzo offerto in suo onore il Presidente dell'Impero Ebert ha rilevato che la guerra impose oneri così terribilmente gravi che possono essere sopportati soltanto se tutte le forze possono essere concentrate in modo uniforme.

Il Presidente ha dichiarato che la situazione della Germania verso l'estero è estremamente difficile. Se vogliamo di nuovo, egli ha detto, conquistare il nostro posto verso l'estero e ricevere ciò che ci abbisogna per vivere, dobbiamo tenerci fermamente uniti fianco a fianco senza distinzione di classe e costituire un fronte unico contro l'estero.

Erbert ha poi insistito sulla necessità dell'unificazione dell'esercito ed ha terminato facendo un caloroso appello a tutti gli amici dell'umanità per la liberazione di tutti i prigionieri tedeschi.

La morte del generale Botha

Dispacci da Pretoria ci hanno annunciato la morte del generale Botha, causata dall'infinenza.

Luigi Botha aveva 55 anni.

Era stato una delle grandi figure della guerra boera. La Gran Bretagna non aveva nemico più accaniti di lui. Egli aveva organizzato la resistenza dopo d'essere succeduto al generale Joubert nel comando di tutte le forze boere. Quando apparve chiaro che ogni prolungamento della lotta sarebbe stato vano il gen. Botha accettò lealmente la dominazione britannica.

Fu più tardi primo ministro del Transvaal, poi, nel 1910, il primo ministro dell'Unione delle Repubbliche sud-africane.

Quando l'ultima guerra scoppiò Luigi Botha mise la sua forza a disposizione dell'Intesa ed entrò in campagna con i rinforzi sud-africani nel febbraio del 1915 e conquistò la colonia tedesca del Damaraland.

In seguito il gen. Botha fu designato a rappresentare alla Conferenza della pace l'Africa del Sud.

Era tornato appena in patria quando la morte l'ha sorpreso.

Lo Scià di Persia in Italia

Telegrammi da Taranto annunciano che ieri è colà giunto, da Costantinopoli, col piroscafo italiano *Dalmazia* il principe Cherah Saleh, gran maestro cerimoniere dello Scià di Persia insieme con due medici e otto cappellani, che hanno proseguito subito per Roma e l'alta Italia, diretti a Ginevra per preparavi il ricevimento al loro Sovrano.

S. M. l. lo Scià di Persia è atteso, a giorni, a Taranto ove sbarcherà da un incrociatore inglese.

CONVENZIONE ITALO-SVIZZERA per l'esportazione dei bovini da riproduzione

— Si è concluso in questi giorni con l'intervento di delegati svizzeri e di rappresentanti dei Ministeri degli esteri e dell'agricoltura e del sottosegretariato per gli approvvigionamenti, una Convenzione con la Svizzera relativa alla importazione in Italia di bestiame bovino da riproduzione.

In base a tale Convenzione, la Svizzera si impegna a permettere la immediata esportazione in Italia di seimila capi bovini da allevamento, da uno a due anni. Consente, altresì, la esportazione, fino al limite del possibile, di capi anche di età superiore a quella indicata.

Nell'accordo è stabilito, poi, che in date circostanze il Governo Elvetico permetterà la esportazione ulteriore di altri 4.000 capi di bestiame, parimenti in autunno.

La Direzione generale, dell'agricoltura, di accordo con le istituzioni ed enti agrari in provincia, curerà il riparto dei bovini da importare, per conto delle Istituzioni stesse.

L'energia americana contro gli scioperanti

◆ (S) WASHINGTON, 28. — (*Ritardato*) **Il Consiglio esecutivo dei Sindacati operai delle officine ferroviarie raccomanda di accettare la offerta del Presidente Wilson, di accontentarsi cioè di un modesto aumento del salario in attesa dei risultati degli sforzi che il Governo compie per diminuire il costo della vita.**

◆ (S) WASHINGTON, 30. — **Negli Stati di California, Arizona e Nevada i ferrovieri si sono messi in sciopero non autorizzati dai Sindacati. Il Direttore generale delle ferrovie ha comunicato che domani comincierà a ristabilire il servizio e che gli scioperanti che non riprenderanno il lavoro saranno congedati.**

Si rileva che questo è il provvedimento più energico preso fino ad ora dal Governo e che fa seguito alla dichiarazione dei Sindacati di obbligare l'amministrazione ad assicurare i trasporti qualora non fossero cessati gli scioperi illegali.

Si possono importare molte merci dall'Italia nel Belgio

(S) BRUXELLES, 30. — In seguito agli accordi intervenuti fra il Governo italiano e quello belga in base ai quali il Belgio fornirà all'Italia 50.000 tonnellate di carbone al mese, e poichè il commercio di esportazione dall'Italia verso il Belgio prima della guerra era di sole 15.000 tonnellate mensili; vi è un margine di 35.000 tonnellate mensili da coprire per il nolo di ritorno.

Il Governo belga nell'intento di favorire le esportazioni dall'Italia verso il Belgio e di mettere i produttori italiani in diretto contatto con i consumatori belgi, ha deciso di inviare in Italia un delegato del Ministero per gli Affari economici belga, il quale si troverà in Roma per mettersi a disposizione degli esportatori italiani.

Inoltre, agli stessi scopi, si è costituito in Bruxelles un Comitato italo belga che è rappresentato in Roma dal succetto delegato del Ministero per gli Affari economici. Questo Comitato sta organizzando una esposizione campionaria italiana alla quale potranno partecipare tutti i produttori italiani.

Sistemazione dei rapporti ferroviari anglo-franco-belgi

(S) **Parigi**, 30. — Allo scopo di sistemare la ripresa dei rapporti per ferrovia tra la Francia, l'Inghilterra, il Belgio ed i paesi orientali si sono tenute a Parigi dai primi giorni di agosto riunioni fra i rappresentanti di tutti i paesi interessati, muniti di poteri d'ordine politico.

Una riunione plenaria sarà tenuta il 6 settembre quando il programma delle relazioni internazionali per ferrovia sarà concretato nei suoi particolari.

Tale programma comprende:

1º Organizzazione definitiva della linea Sempione-Oriente con vetture dirette da Parigi a Bucarest o da Parigi a Belgrado. Al 15 ottobre le vetture per Belgrado arriveranno fino ad Atene. Alla stessa data si stabilirà un treno Ostenda-Bruxelles-Milano in corrispondenza a Milano con la linea Sempione-Oriente. Una convenzione fra i paesi interessati è stata firmata il 22 Agosto.

2º Un treno Parigi-Praga-Varsavia (via Strasburgo-Norimberga) funzionerà dal 15 settembre. L'orario nei paesi tedeschi interessati verrà fissato in una Conferenza a Strasburgo il 20 agosto e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea plenaria del 6 settembre.

3º La stipulazione di una convenzione a Parigi in sostituzione della convenzione di Berna per risolvere la questione della lettera-vettura internazionale della unificazione delle tariffe e del dispositivo per i trasporti internazionali, già compilata e deferita per studio alle parti interessate, verrà definitivamente approvata il 6 settembre.

Le ore di lavoro alla Nazione

Dopo la circolare Nitti

Caro « Popolo Romano »,

Per iniziativa d'alcuni Capi Uffici dei vari Dicasteri si vanno facendo sottoscrizioni fra gl'impiegati per regalare tre ore di lavoro allo Stato.

Il lavoro straordinario dovrebbe eseguirsi nelle ore antimeridiane della Domenica e delle altre feste riconosciute dal Regio Governo.

Mi sembra: lavorare tre ore di più per intensificare il lavoro giornaliero di ufficio, sia più un buon esempio, che voglia dare la burocrazia al popolo, che un utile per lo Stato.

In Italia, come non ti stanchi mai di ripetere, servono stoffe, calzature, cappelli e tante altre belle cose, che ci costano un occhio del capo, e che seguitano ad anemizzare sempre più le già esauste finanze della Nazione.

Cedendo una parte del nostro lavoro, non si potrebbe il giorno che ci cominciasse ad organizzare le varie industrie pensare ad utilizzare queste ore a solo beneficio della ricchezza nazionale?

In tempo di guerra molti cittadini dediti alla produzione intellettuale sono entrati nelle fabbriche d'armi e si sono improvvisati operai, molte donne guadagnando lauto giornale a danno dell'erario, hanno fatto ugualmente ed in questo momento così grave per l'intera Europa, ma in special modo per l'Italia, perchè non si potrebbe fare come si è fatto in passato allor che vi era il miraggio dell'utile personale?

Bisogna perciò che la stampa appartenente ai partiti dell'ordine illumini le masse tenute a bella posta all'oscuro da tutte le esortazioni di S. E. il Presidente del Consiglio.

Egli è pieno di buona volontà, ma è solo, ed ha bisogno dell'appoggio dei buoni, di quei buoni che hanno contribuito a dare la vittoria e che ora potrebbero aiutare lo Stato in questo momento difficilissimo.

Divieto di esportazione dei vini e calmiere delle uve

Alcuni giornali hanno pubblicato che la esportazione dei vini è stata vietata e che si sta preparando un calmiere sulle uve.

Queste notizie circa l'indirizzo della politica economica del Ministero, essendo in assoluta contraddizione con il lodevole incitamento dato dall'on. Nitti, presidente del Consiglio, perchè si attivi in ogni guisa la esportazione all'estero dei vino e delle uve italiane onde attenuare lo squilibrio della nostra bilancia commerciale, hanno preoccupato il Segretariato Agricolo Nazionale, il quale assunte informazioni in proposito a fonte autorizzata è in grado di smentirle.

Il Segretariato esprime un giusto lamento circa queste notizie erronee, che turbano il mercato delle vendite alla vigilia della vendemmia, specialmente a discapito degli innumerevoli piccoli produttori di uve e di mosti, disseminati in tutto il Regno, e forse per l'utile esclusivo di pochi accaparratori; e confida che i Ministeri cumpetenti provvederanno a che se non si ripetano.

Il motto di Gabriele d'Annunzio

"Libertatem testor"

Ecco il motto che mi fu graziosamente chiesto. Ecco il disegno della nuova bandiera.

Il motto volli comporre obbligandomi alle due iniziali del *Lloyd Triestino*. E il rammarico legittimo, che una associazione italianissima di armatori e di navigatori porti tuttavia il nome del fumoso calfattiere inglese, mi fu alleviato dall'aver potuto includere nel breve fa più bella parola del linguaggio latino e della coscienza latina: *Libertà*.

Questo nostro *Lloyd* non è pinttosto una « compagna », come la chiamavano i nostri padri quando le corporazioni giurato di mercatanti e di naviganti si costituivano per proteggere il traffico marittimo contro ogni sorta di soprusi forestieri?

« *Libertatem Testor* »: Così parla, così grida, così proclama il vecchio spirito comunale. E bisognerebbe provare la sonorità della maschia attestazione nella nostra Basilica materna, sotto quell'abside della navata destra dove il mosaico del vescovo Bernardo rappresenta i nostri due patroni San Giusto e San Servolo accanto al Redentore che calca il basilisco confermando la santità della causa italiana e commemorando la vittoria romana su i turchi del Barbarossa.

Abaliamo dunque la bandiera azzurra con la solita ancoretta di dubbia salute, a cui fa riscontro una alabarda di forma imbastardita.

Io prego la « compagna » di accettare e di adottare questa che un vigoroso e affettuoso artista triestino, Guido Marussig, disegnò con mano liberatrice come quella dei soldati corsici di Emanuele Filiberto duca d'Aosta nostro terzo patrono.

V'è figurato in linee precise e concise, nello stile stretto del motto, l'antico Mandracchio con le tre torri merlate di pietra chiara su l'acqua color di lauro, quale doveva essere ai tempo in cui il Comune secondava la lotta della Lega contro l'Imperatore e popolescamente gli « homines tergestinae civitatis » facevano atto di fedeltà e di omaggio a San Marco. Nel campo silestro splende la svelta alabarda gigliata, che non è quella dei Lanzi. E il tutto è chiuso nella formezza del dentello, che ricorda

Il patrio mare cui Trieste adcenta
coi forti moli per tenace amore.

Vogliano i « *socii navales comitesque* » accettare e adottare questa figura nobilissima della rinnovata libertà, considerando che molto sarebbe cara al capitano Nazario Sauro.

Come sia tessuta e cucita e orlata, la porteremo a Pola e la inaugureremo su la sepoltura di colui che è pur sempre il nostro compagno immortale « figlio dell'ardire e della tempesta ».

Libertatem testor ripeteremo i suoi due occhi inflessibili davanti all'impiccatore.

Libertatem testor ripete si secoli dell'Italia vittoriosa la nuda pietra del suo sepolcro, nel terzo anniversario del supplizio.

Libertatem testor ripeterà si quattro venti su l'Adriatico nostro e su tutti i mari la nuova bandiera di quella « compagna » che deve averlo presente come suo primo capitano e pilota perpetuo.

Per andare a Fiume si passa in vista della Caliola, come sanno i Trenta di Buccari.

Venezia, 27 agosto 1919. **Gabriele di Annunzio**
Triestino

Alla conferenza della Pace

Un pranzo diplomatico

(S) **Parigi**, — Il Ministro degli Affari Esteri d'Italia on. Tittoni e l'Ambasciatore conte Bonin Longare hanno assistito ieri a un pranzo offerto dal Presidente della Repubblica Poincaré in occasione della partenza del generale Pershing.

Il carbone per l'Austria tedesca

(S) **Zurigo**, 31 — Si ha da Vienna: Il capo della missione militare italiana ha, negli scorsi giorni, negoziato col Presidente del Consiglio ceko-slovacco Tusar, relativamente alla consegna del carbone all'Austria tedesca.

Gli americani nell'Alta Slesia

(S) **Basilea**, 31 — Si ha da Berlino: Il *Lokal Anzeiger* annuncia che in esecuzione del trattato di pace cinquemila soldati americani sono partiti dagli Stati Uniti per recarsi, per la via di Coblenza, nell'Alta Slesia.

SULLA QUESTIONE DI FIUME

◆ **LONDRA, 30. — Secondo il *Daily Telegraph* la soluzione della questione adriatica sarebbe la seguente: Fiume sarebbe ceduta all'Italia, ma questa affitterebbe per novantanove anni il porto libero di Fiume alla Società delle Nazioni.**

Questo progetto sarebbe ora sottoposto all'esame di Wilson.

I concorsi a cattedre universitarie

Il senatore Molmenti, in un'interrogazione testè rivolta a S. E. Baccelli in merito all'apertura dei concorsi a cattedre universitarie, ha affermato che circa trecento cattedre sono attualmente tenute da incaricati.

Questo dato di fatto è già un indice della triste condizione in cui versa il nostro insegnamento superiore, essendo manifesto che gli incaricati non possono dare quella sicura garanzia di competenza nella materia professata, che proviene da un pubblico e regolare concorso; ma non può fornire un concetto adeguato degl'inconvenienti che ne sono derivati, se non si mette in raffronto col totale delle cattedre esistenti, e se non si considerano le gravi sperequazioni esistenti a tale riguardo da regione a regione.

Per chi non lo sappia, le cattedre universitarie sono circa 700: onde le trecento cattedre tenute da incaricati formano più del 42 per cento del totale delle cattedre esistenti.

Questa percentuale del 42 % trovasi molto aggravata nelle università minori, pel fatto che, durante la guerra, parecchi professori ufficiali sono stati trasferiti da esse nelle università maggiori, senza che i posti rimasti vacanti si fossero potuti regolarmente coprire.

Ond'è che — stando ai dati dettagliati forniti dall'*Annuario dell'Istituti Scientifici Italiani*, edito dall'« Athenaeum » nel 1918 — l'Università di Sassari conta ad es. il 66 %, di incaricati quella di Cagliari il 54 %, quella di Messina il 52 %, di Macerata il 55 %, e così via seguitando.

Ne viene che gli studenti di codeste città, — i quali non pagano un soldo di meno per tasse scolastiche — godono di insegnamenti più scadenti, per così dire a scartamento ridotto, rispetto a quei loro colleghi che hanno la fortuna di poter frequentare università maggiori, e coi quali pure si troveranno in concorrenza nei futuri concorsi amministrativi ed in generale nelle lotte della vita.

E non parlo del grave pregiudizio che ne risente lo sviluppo delle conoscenze, e la posizione intellettuale del nostro paese nel mondo.

Nè la condizione è meno infelice per i nostri quattro Istituti Superiori di Commercio dipendenti dal Ministero dell'Industria, poichè in essi il 52 % di cattedre sono tenute da incaricati, e precisamente nell'Istituto di Torino il 53 %, in quello di Venezia il 59 %; di Genova il 58 %, di Bari il 38 %.

Per essere giusti si deve riconoscere che a tale dolorosa condizione i Ministri competenti hanno tentato di porre riparo, interpellando qualche facoltà su quali materie ritenesse più urgente l'apertura di un regolare concorso.

Ma le risposte che ne hanno avuto erano ben prevedibili. Come si poteva, infatti, supporre che una facoltà composta prevalentemente di incaricati vedesse di buon occhio l'apertura di un concorso e la conseguente liquidazione di un incarico?

Fu un coro unanime di ostilità che si sollevò contro le buone intenzioni dei ministri: e si arrivò al punto che qualche istituto di una povera regione d'Italia non esitò ad affermare che l'ordine degli studi in esso era inapperabile, che gli aspiranti già sotto le armi sarebbero stati sicuramente danneggiati da nuovi concorsi, e che infine l'apertura di essi avrebbe costituito la rovina della regione!

Fu spontanea l'larità, con la quale gli uffici centrali accolsero tale singolari affermazioni; ma non è stato ugualmente spontaneo quel provvedimento che dagli spiriti equanimi si attendeva, ossia l'apertura dei concorsi per *autorità*, in base al disposto del Regolamento Generale.

E', quindi, da sperare che l'opinione pubblica si renda ben conto del gravissimo problema, che riguarda indubitatamente uno degli interessi più cospicui della vita nazionale: e conforti del suo appoggio le autorità competenti nei giusti provvedimenti che da essi si attendono, ed ai quali intende riferirsi il senatore Molmenti nella sua autorevole e provvida interrogazione.

Distinti saluti.

UN PROFESSORE

LA QUESTIONE DEI CAMBI

Londra, 30. — Il corrispondente finanziario del *Daily Telegraph* da Nuova York telegrafa:

« Gli effetti di un premio troppo elevato sul dollaro sono dimostrati dal fatto che le esportazioni americane nel decorso luglio hanno subito una diminuzione di quasi 350 milioni di dollari in confronto delle esportazioni del giugno mentre le importazioni hanno avuto l'aumento di 80 milioni di doll ri in confronto dello stesso mese, raggiungendo i 345 milioni di dollari, *record* nella storia commerciale degli Stati Uniti.

Se lo stesso fatto dovesse avvenire ancora per alcuni mesi contribuirebbe più d'ogni altra cosa a ricondurre la lira sterlina, il franco e la lira italiana al loro corso normale, permettendo in tal modo notevoli crediti stranieri nell'America.

I banchieri internazionali di Nuova York credono che la lira sterlina il franco e la lira italiana abbiano raggiunto il livello più basso ».

L'INDUSTRIA ITALIANA DOPO LA GUERRA

(*Vedi* Pop. Rom. *del* 20 *agosto*)

II

Appena scoppiata la guerra immediato sorse il bisogno pel Governo di avere sottomano gli stabilimenti capaci di fornire il materiale bellico e quanto altro mai fosse indispensabile alla vita di un grande esercito.

L'unità di direttiva nella distribuzione dei lavori, la sorveglianza per l'esatta esecuzione di questi per quantità e qualità, e per la consegna in tempo debito non poteva altrimenti ottenersi se non per mano della suprema autorità dello Stato il quale fu in grado di provvedere materie prime difficili ad ottenersi, non solo per le contingenze di una guerra mondiale, ma altresì per la disponibilità di trasporti e di somme ingenti di denaro che nessun gruppo di industriali sia pure potente mai avrebbe avuto in potere suo.

Inoltre al Governo fu facile soccorrere gli industriali con l'anticipo di somme necessarie per la trasformazione ed anche creazione di stabilimenti atti alla fabbricazione speciale dei prodotti bellici.

Così nacque la « Mobilitazione industriale » e le cui disposizioni regolamentari provvidero ad un fatto importantissimo per il regolare andamento dei lavori, cioè ad impedire le emigrazioni operaie intempestive da un opificio all'altro.

Per conseguire gli scopi prefissi, il territorio italiano fu diviso in undici zone ciascuna delle quali fu soggetta alla giurisdizione di un Comitato regionale composto di elementi militari, e di rappresentanti degli industriali e degli operai, con sedi rispettivamente a Torino, Milano, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Cagliari, Napoli, Bari e Palermo.

Sul finire del 1918 cioè a guerra si può dire chiusa, gli stabilimenti dichiarati « ausiliari » a' termini della Mobilitazione industriale sommarono in tutto a 1976. La ripartizione geografica di essi segui in massima quella spettante alle officine esistenti prima dell'anno 1915: nè poteva essere diversamente, per modo che il maggior numero si ebbe nell'Italia del Nord. Invero, il massimo toccò al Comitato di Milano con 545 stabilimenti ausiliari; Torino e Genova ne ebbero rispettivamente 371 e 200: il minimo di 32 opifici spettò alla Sardegna.

Riguardo alla natura della industria esercita la statistica fatta dalla Direzione Generale della « Mobilitazione » diede questi risultati:

	Numero degli Stabilimenti Ausiliari
Miniere	293
Industrie del legno, molini, pastifici, conserve alimentari, produzione della carta e lavorazione delle pelli	228
Siderurgia, metallurgia, industrie meccaniche e navali	558
Mattonelle, zolfo, calci, cementi e vetrerie	126
Industrie tessili	75
Industrie chimiche ed elettrochimiche, comprosi anche i zuccherifici e le officine	358
Trasporti, telefoni, consorzi idrovori e centrali elettriche	135
Totale	1976

Questa classificazione, un po' barocca dal punto di vista tecnico, ci da tuttavia un'idea del forte numero di opifici che lavorarono unitamente a quelli minori non dichiarati ausiliari, a sostenere l'esercito ed il paese nel periodo della guerra, pel quale le maestranze vennero notevolmente rinforzate di numero specialmente per quelle destinate alla fabbricazione del materiale bellico.

Bisogna riconoscere che l'industria italiana nel suo complesso, dirigenti e lavoratori, compresi dell'importanza del compito agirono con sollecitudine e col massimo buon volere in momenti in cui difficoltà materiali si presentarono numerose e pesanti.

Gli opifici già esistenti si acconciarono rapidamente alle nuove produzioni, modificarono impianti o procedimenti, quando richiesti; nuovi stabilimenti sorsero per aumentare il quantitativo della produzione bellica, o per sopperire a bisogni sorti da una guerra in cui la scienza e la tecnica si eran messe a crearein usitate forme di strumenti di offesa.

Ed ancora altri stabilimenti nacquero per provvedere il paese di prodotti che il grande perturbamento dei mercati non fu in grado di recarci dall'estero, o questo è tanto più importante in quanto in tal modo anche a guerra finita ci siamo affrancati dalla soggezione straniera.

Il fatto è notevole perchè dimostrò la capacità e la possibilità di creare industrie completamente nuove in Italia sia pure in un momento in cui alcune condizioni favorevoli si presentarono per la soluzione del problema.

Infatti ognun sa che all'inizio di una fabbricazione nuova i prodotti non riescono pienamente perfetti, il che li rende meno accetti al consumatore: in tempo di guerra mancando di altro, il mercato dovette accogliere prodotti eccellenti, ma che oggi dopo le prove fatte, essendo migliorati, sono in grado di rivaleggiare con quelli esteri.

Inoltre i detti prodotti che non si fabbricavano perchè non protetti dal dazio alcuno, non esistendo in paese la produzione, possono sperare di essere ragionevolmente protetti nella imminente applicazione della nuova tariffa doganale, scadendo col 20 settembre ogni nostro trattato di commercio con l'estero.

Alle due circostanze favorevoli accennate altre se ne aggiunsero, così per esempio i rapidi e notevoli guadagni fatti durante la guerra, provocando forti disponibilità di capitali, resero agevole il finanziamento delle imprese nuove.

Ad agevolare le cose, il senatore Cavasola già Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio, d'accordo con il collega delle Finanze, on. Dane, provocò un Decreto Luogotenenziale in data 1916, in virtù del quale vengono concesse facilitazioni a chi impianti nuovi stabilimenti industriali per ottenere prodotti non fabbricati nel territorio dello Stato o dovuti a nuove applicazioni industriali, ed anche per attuare procedimenti non ancora applicati, e per conseguire prodotti a complemento di categorie o serie di prodotti che già si fabbricano.

Le facilitazioni consistono nell'esonero dal

pagamento dei dazi di confine e comunali per le macchine e per i materiali da costruzione, e nell'esonero per la durata di cinque anni dall'imposta di ricchezza mobile sui redditi dell'esercizio e sui fabbricati costituenti parte integrale dei nuovi impianti.

Le imprese che beneficiarono delle concessioni toccano oggi quasi la sessantina, e la maggior parte di esse si riferiscono alle industrie meccaniche ed a quelle chimiche. Fra queste ultime, degne di nota sono la fabbr. delcolor idi anilina, dell'anidride acetica per via sintetica e di numerosi suoi derivati; dell'acetato di cellulosa che sostituisce il celluloide delle *films* con vantaggio essendo incombustibile; del fenolo sintetico e dell'acido picrico, del clorobenzolo e suoi derivati; del perossido di sodio e dell'acido nitrico dall'azoto atmosferico.

Ricordiamo l'interessante stabilimento sorto a Torino per la lavorazione delle terre rare da cui si ricavano i sali di torio e di cerio adoperati nella confezione delle reticelle ad incandescenza, e che prima venivano a noi dall'Austria.

Notisi inoltre in modo speciale per la grandiosità dell'impianto la fabbrica della soda, eretta a Rosignano marittimo dalla Ditta Solvay, ed infine l'interessante estrazione degli alcaloidi dalle sostanze vegetali eseguita ora in uno opificio fiorantino.

Nel campo metallurgico godettero concessioni la Società delle miniere di Lanusei pel trattamento dei minerali d'argento a basso tenore, la Società di Monteponi per la produzione dello zinco a Vado Ligure, la Società Ceretti per la affinazione di acciai dolci con metodi elettrotermici e la Società Ansaldo per fabbricare grossi tubi senza saldature.

Interessante assai è il nuovo stabilimento ligure per la fabbricazione dei pali a traliccio senza giunture secondo il sistema americano *Bates*, e quello del metallo *Biak* a Torino.

Fra la meccanica piccola sono sorti opifici per la produzione di tubi flessibili, candele e calamite per automobili, chiodi « antiderapanti » aghi da cucire e da macchina a maglia, lampade a saldare ecc. Importante altresì è l'esserci affrancati dalla importazione straniera delle polveri metalliche e di ossidi metallici oggi fabbricati nell'alto novarese, come pure degli elettrodi di magnetite.

Ed ancora la casa Ansaldo produce oggi mattoni refrattari tipo *Dinas*, e la Soc. Lavelli fa a Pisa mattoni magnesiaci con materie prime italiane.

Per tre sole novità ebbe l'industria tessile a fruire dei benefici del decreto sopracitato: per la lavorazione del *Kapok* fibra che giunge da Giava per certe cinghie di pelo di cammello e per la stampa dei tessuti di seta.

Anche i legni compensati di cui eravamo tributari all'Austria ora si ottengono ottimamente in Lombardia.

Chiudiamo il breve elenco ricordando che due fabbriche di matite fino sono sorte a Milano ed a Torino, e che nella prima di queste città si producono in un opificio ottime penne da scrivere, ed in un altro dischi per grammofoni, cose di cui siamo sempre stati tributari dell'estero prima della guerra.

Da quanto abbiamo indicato sommariamente e solo a titolo di esempio, non trattandosi di un completo elenco, risulta quale benefica influenza abbia portato il provvedimento dell'ex-ministro Cavasola, e non è tutto, perchè ci risulta che altri stabilimenti per la produzione di merci che venivano dall'estero, furono fatti sorgere da industriali che non vollero o si scordarono di chiedere e godere dei benefici contemplati nel citato decreto.

Non fosse altro che per legittimo amor proprio dell'attività italiana sarebbe conveniente conoscere in modo completo quali industrie nuove vennero stabilite nel nostro paese durante la guerra. Il Ministro dell'Industria fece ricerche al riguardo, ma gli enti incaricati delle risposte non corrisposero che in modo deficientissimo di guisa che nulla di attendibile venne fuori.

Il conoscere quali prodotti già si fabbricavano in Italia prima della guerra, e quali si sono aggiunti in seguito è il punto di partenza per giudicare della convenienza di introdurre nuove produzioni da fabbricarsi in stabilimenti da erigersi appositamente per sottrarci dalla importazione della merce straniera, sempre quando vi sia il tornaconto economico il farlo senza ricorrere a barriere doganali eccessive dannose alla compagine degli scambi internazionali ed ai consumatori che si postutto sono in numero maggiore dei produttori. Se una esatta statistica industriale si avesse sulle quantità e dettagliatamente sulle qualità di merci che noi riproduciamo e di quelle che tiriamo dall'estero, non difficile sarebbe la risposta alla domanda che troppo spesso si ripete: Quali industrie dobbiamo impiantare?

Si eviterebbero inoltre la creazione dei doppioni rovinosi per le imprese rese sterili da una eccessiva concorrenza per sovraproduzione contenendo nei limiti del consumo interno il gettito degli stabilimenti salvo ad agire con prudenza per aumentare la produzione di manufatti capaci di trovare vantaggioso collocamento sui mercati esteri divenuti oramai sempre più difficili dacchè ogni Stato cerca coi propri mezzi di liberarsi dalla introduzione di articoli stranieri.

Questo in sostanza era uno dei compiti assegnati a coloro che dovevano studiare il *quid agendum* del dopo guerra, ma per quanto risulta dalle pubblicazioni al riguardo non sembra che tal compito sia stato assolto in modo pratico, poichè se ne trattò da chi scrisse unicamente in modo teorico, ma nessuno indicò tassativamente questa o quella merce e la possibilità di produrla economicamente in un paese che come il nostro non è ricco di materie prime

X. Y.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

UNA INCHIESTA NELLA P. S. DI PARMA

PARMA, 30 – Da parecchi giorni è qui il comm. Ferrari, Ispettore gen.le di P. S. per fare una inchiesta a carico di alcuni funzionari di P. S. Le accuse sono abbastanza gravi ed i giornali locali ne parlano ogni giorno con estrema vivacità chiedendo la punizione dei funzionari responsabili.

Mentre Parma era sotto un severo regime di razionamento di generi alimentari ed ai malati non era possibile dar la carne e le uova, parrebbe che invece alcuni funzionari nulla facevano mancare alla loro tavola.

Oltre a ciò la stampa locale e la voce pubblica deplorano altri fatti poco puliti.

La venuta dell'egregio Comm. Ferrari, ad ogni modo metterà in chiaro ogni cosa. Con l'immediato provvedimento del Ministero che trasferisce il Questore ed i delegati Allegrini e Lamponi, si è avuta la prima sanzione della responsabilità dei funzionari, mentre il pubblico comincia a ricquistare quella fiducia tanto necessaria – nella locale P. S.

Il comm. Ferrari a giorni presenterà la relazione delle sue indagini al Ministero dell'Interno, per incarico del quale è stata fatta l'inchiesta. Riferiremo appena ci saranno note le risultanze.

Calmiere nazionale.— In Parma e provincia da tutti viene deplorata l'inefficacia di qualsiasi calmiere, poichè le provincie vicine praticano prezzi diversi e ben più alti.

Il rimedio che lo stesso on. Murialdi accennava tempo fa è *nel calmiere unico per tutto il regno*, ma si vede che c'è qualche ostacolo da superare...

I postelegrafici di Parma, federati e reccesionisti sono in vivo fermento perchè S. E. Chimienti non ancora approva il progetto Fera, che risponde ai desideri della classe.

A giorni avremo la decisione circa l'atteggiamento da tenere in relazione all'imminente agitazione nazionale postelegrafica, che già è principiata nei principali centri.

TRAVOLTI DA UNA FRANA

LECCO, 30. — Sono stati rinvenuti nella località « Pradello » i cadaveri di certi Colombo Antonio e Colombo Carlo, zio e nipote, i quali si erano recati ieri alle falde del monte S. Martino per fare legna. Per lo smossamento del terreno, essi furono travolti da una frana.

Il Colombo Carlo era appena stato congedato con lacisasse 1892.

R. Osservatorio di Trento

(S) **Trieste**, 30 – Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8. – Pressione 737; temperatura massima 24,8 minima 18; cielo coperto; pioggia mm. 22.

Italia Centrale

IL « GIORNALE DEL MATTINO » CESSA LE PUBBLICAZIONI.

BOLOGNA, 31.— Il *Giornale del Mattino* pubblica una dichiarazione in cui avvisa che cessa le sue pubblicazioni.

Le ragioni che impongono questo doloroso sacrificio, dice la dichiarazione, sono prima di tutto il fantastico moltiplicarsi delle spese, non attenuato dall'aumento notevolissimo della tiratura, poi la convinzione che qui in Bologna un organo sinceramente democratico non abbia in questo momento una sua singolare funzione da compiere, perchè tarda a delinearsi un sicuro orientamento di partiti e di gruppi democratici.

Italia Meridionale

TARANTO, 31 (*C.*) – **Associazione di proprietari.** — Stamane al teatro *Eden*, sotto la presidenza provvisoria del prof. cav. Luigi Viola, ha avuto luogo la prima adunanza dell'Associazione dei beni rustici e urbani nel circondario di Taranto. Scopo dell'Associazione — ha spiegato il prof. Viola — è la protezione e il miglioramento dei proprietarii, i quali non fanno una questione di classe, nè muovono in guerra contro il proletariato: lo invitano, anzi, all'accordo chè gli interessi di tutte le classi siano salvaguardati. Si è provveduto, quindi, alla elezione delle cariche definitive. Sono riusciti eletti: presidente il prof. cav. Luigi Viola; consiglieri: i sigg. avv. Pietro Bellando Randane, Cosimo Greco, avv. Luzzi Ettore, barone Giuseppe Pantane, Giovine Gennaro, Franco Vito, Lugio Cosimo, Vittorio Giuseppe Orlando, Vito Antonio, Motolese Lazzari.

ABBONAMENTO SPECIALE
AL
POPOLO ROMANO
(ITALIA e COLONIE)
da oggi al 31 dicembre
L. 10

Movimento giornaliero nel porto di Genova

CARBONE, 29 *agosto* 1919: Piroscafi alla discarica: *Moncalieri, Biliopoli, Nivose, Luigino Accame, Franklin, Pleyades, Altenfels, Minsck, Trelake, Lena, Eriesco*, – Sul finire: *Pleyades, Luigino Accame, Moncalieri*.

28 *Agosto*: v. *Moncalieri*, sbarc. Tonn. 613 kg. 607 - v. *Pleyades*, sbarc. Tonn. 1158 kg. 182 - v. *Biliopoli*, sbarc. Tonn. 967 kg 317 - v. *Luigino Accame*, sbarc. Tonn. 851 kg. 231 - v. *Franklin*, sbarc. Tonn. 1509 kg. 479 - v. *Altenfels*, sbarc. Tonn. 1203 kg. 555 - v. *Ereloske*, sbarc. Tonn. 760 kg. 270 - v. *Minsck*, sbarc. Tonn. 302 kg. 890 - v. *Nivose*, sbarc. Tonn. 1220 kg. 492 - v. *Lena*, sbarc. Tonn. 738 kg. 19 - Vel. *Spica*, sbarc. Tonn. 208 kg. 68 - Vel. *Margaret Throop*, sbarc. Tonn. 530 kg. 92.

COTONE, 28 *agosto* – Piroscafi alla discarica: Vap. *Tarantia* (in galleggianti).

CEREALI, 29 *agosto*. – *Silos Granario*: *Granelon, Sedgepool*.

A braccia o colle gru: 0.

MOVIMENTO DEI VAGONI

Vagoni caricati giorno 28 agosto: Scalo P. Caricamento 170 - Scalo S. Limbania 394 - Scalo S. Benigno 568. Totale 1132.

Impianti del giorno 29 agosto: Scalo S. Benigno 513 - Scalo S. Limbania 152 - Scalo P. Caricamento 128. Totale 823.

La giornata del 28 agosto è stata dichiarata completamente lavorativa.

SEGUITO ARRIVI *del giorno 28 agosto 1919*:

da Gibilterra - Vap. *Fede* - It. - T. 3816 - Cap. Bennato - Eq. 52 - Tonn. 5255 grano 202 bucl. - Race. Origone.

ARRIVI *del giorno* 29:

da Porto Said - v. *Leicestershire* - Brit. - T. 3069 - Cap. P. De De Legli - Pass. 101 - Eq. 186 - Tonn. 7000 balle lana - Race. W. S. L.

da Porto Maurizio - v. *Cornelia* - It. - T. 921 - Cap. Nattero - Eq. 17 - Tonn. 50 olio - Race. Origone.

da Braila - v. *Albania* - It. - T. 3850 - Capi Paduzzo - Eq. 73 - Tonn. 217 - m. d. - Race. It. S. Maritt.

da Tarrae - v. *Amphion* - Franc. - T. 137 - Cap. M. Dancy - Eq. 15 - Tonn. 55 - olio - Race. Giordano.

da Porto Said - v. *Iuflantia* - Dan. - T. 4674 - Cap. Cap. Cortsen J. - Pass. 2 - Eq. 30 - Tonn. 500 legname - Race. Carr.

da S. Margherita - B.lla *La Nuova Lucia* - It. - T. 30 - Cap. Solimano - Eq. 4 - vuoto - Race. Montolivo.

da Bona - v. *Natula L.* - It. - T. 2134 - Cap. Di Zanni - Eq. 27 - Tonn. 3250 - fosfato - Race. Ottone.

da Macassar - Vap *Perk* - Dan. - T. 6919 - Cap. Grue F. - Pass 15 - Eq. 49 - Tonn. 1800 legname - Race. Carr Bross.

PARTENZE *del giorno 28 agosto*:

Vap. *Cogne* per Huelva - v. *Porto Torres* per Livorno.

PARTENZE *del giorno* 29:

v. *Fratelli Bandiera* - vap. *Uranus* per Savona.

L'Associazione Nazionalista Italiana

E IL NUOVO DISFATTISMO

La Giunta Esecutiva dell'*Associazione Nazionalista italiana* comunica il seguente appello:

Italiani,

Un estremo tentativo parricida mira ancora una volta ad annientare la vittoria e a precipitare il Paese nella dissoluzione di ogni ordine nazionale e sociale. Coloro che vollero e prepararono consapevolmente la crisi di Caporetto sperando vi andassero travolte le fortune d'Italia, cercano ora vendicarsi di Vittorio Veneto che distrusse trionfalmente e per sempre i loro infami maneggi. La mostruosa speculazione partigiana di questi giorni tende a sovrapporre fraudolentemente nello spirito del popolo italiano la vergogna della disfatta episodica alla coscienza eroica della grandezza raggiunta sui termini sacri della patria; tende sovratutto a fuvrire sfacciatamente le parti e le responsabilità nella superata sciagura portando i rei dell'immane delitto a usurpare con inaudita improntitudine il seggio dei giudici.

Mentre stanno per risolversi le questioni internazionali alle quali è legato l'avvenire dell'Italia nel mondo, mentre incalza sempre più imperiosa la necessità della ricostruzione economica e sociale, questa immonda campagna di vilipendio e di menzogna, che dopo la vittoria umilia il nostro Paese nel cospetto delle altre Potenze, e ne mortifica le sane operose energie, equivale a un sacrilego attentato contro la vita stessa della Patria.

Combattenti! Lavoratori!

Voi che risorgendo fidenti dallo smarrimento breve di Caporetto salvaste la Nazione sul cruento spalto del Crappa e sui margini fatali del Piave;

voi che, balzati oltre le inviolate difese, risollevaste sui campi di Vittorio il nome d'Italia ai fanti più luminosi della storia universale, distruggendo per virtù d'armi puramente italiane uno dei più possenti imperi del mondo;

voi che, nelle opere della resistenza, soffriste con dignità e in silenzio patimenti e sacrifici senza fine, non disperando mai della causa santa per la quale li accettaste volonterosi;

Voi che affrontaste sereni l'angoscia per i figli esposti al lungo sanguinosissimo cimento, e, non che maledire al glorioso olocausto dei vostri caduti, offriste piamente il vostro dolore alla Madre comune perchè avesse e trionfasse sul nemico e su sè medesima;

voi che credeste nell'Italia quando l'Italia fu per morire nella rovina e nel disonore;

reagite virilmente contro i perpetui traditori e rintuzzate l'aggressione codarda dei disertori, degli imboscati, dei disfattisti di ieri e di oggi!

Difendete l'Italia e la vittoria d'Italia!

Roma, 29 *Agosto* 1919.

La Giunta Esecutiva

TEATRI ED ARTE

UN NUOVO LAVORO DI MARIO COSTA

Il maestro Mario Costa, l'autore della « Histoire d'un Pierrot », staprepearando un lavoro di ambiente napoletano, che egli stesso scriverà o rivestirà di nota. L'editore Ricordi ha preso col maestro i necessari accordi per questo nuovo lavoro che sarà pronto fra non molto.

SPORTS

GARE DI FOOT-BALL E DI PODISMO

La Società sportiva *Vittoria* organizza per il 7 settembre p. v. una giornata di gare allo *Stadio Nazionale* col seguente programma:

Corsa podistica (m. 800) per giovanetti nati dopo il 31 dicembre 1904 (batteria);

Corsa podistica miglio (m. 1609) per giovanetti nati dopo il 31 dicembre 1902 (6 piazzati);

Corsa podistica (m. 400, per giovani nati dopo il 31 dicembre 1900 (batterie;

Match di palla vibrata primo tempo (S. S. *Tiberis* – S. S. *Vittoria*);

Corsa podistica (m. 800) finale (vi concorrono i primi tre arrivati in ogni batteria (6 piazzati);

Corsa « Staffette » (4 X 200) per giovani nati dopo il 31 dicembre 1900 (premio ai componenti della 1ª squadra e premio alle Società a cui appartengono le prime tre squadre);

Match di Foot-ball Primo tempo (brigata *Cuneo* – S. S. *Vittoria*);

Corsa podistica (km. 5) libera a tutti (10 piazzati)

Match di palla vibrata: secondo tempo (durante la corsa dei 5 km);

Corsa podistica (m. 400): Finale (vi concorrono i primi due arrivati di ogni batteria (6 piazzati);

Match di Foot-ball: Secondo tempo.

Le gare comincieranno alle 16 precise. I concorrenti si dovranno trovare allo *Stadio* alle 15.30 precise

La tassa d'iscrizione per ogni squadra individuale è di L. 1, per la gara « Staffetta » è di L. 5 a squadra.

Le iscrizioni si ricevono in via della Ferratella n. 8 (presso piazza S. Giovanni in Laterano) e nella sede della S. S. Trevi in via S. Marcello n. 36 tutti i giorni eccettuate la domenica, dalle 19 alle 21 e si chiudono alle 21 di venerdì 5 settembre.

L'ingresso allo *Stadio* è di L. 0.50.

IL CIRCUITO AVIATORIO IN SICILIA

(S) **Palermo**, 31. – Oltre alle due Squadriglie di Milazzo e di Palermo si sono ancora iscritti per il circuito aviatorio della Sicilia due piloti francesi della Squadriglia che prestò servizio a Marsala con idrovolanti francesi, ed inoltre il tenente di vascello Bologna; il tenente Ippolito Salvoni – il sottotenente Vaglianti Giovanni – il sottotenente Campana Francesco – il sottocapo Guidi Primo.

Sono finora giunte al Comitato organizzatore le seguenti offerte:

Ing. Trisca Alberto – Torino – Medaglia d'oro.
Società idrovolanti Alta Italia – Premio speciale categoria F. B. A.
Automobil Club L. 5.000
Società anonima Ducrot L. 5.000.
Ignazio e Vincenzo Florio L. 5.000.
Banca italiana di Sconto L. 5.000.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

IL PROCESSO DELLA « LEONARDO DA VINCI »

GENOVA, 30. — Il Tribunale militare marittimo del processo della « Leonardo da Vinci » si è riunito oggi alle 14 in Camera di Consiglio per esaminare le domande di tutti gli imputati per la libertà provvisoria. Su parere contrario del Pubblico Ministero, visto l'art. 2 del decreto d'amnistia del 21 febbraio 1919, il Tribunale respinse tutte le domande di libertà provvisoria.

CROCE ✚ ROSSA

PER LA CURA DELLE FERITE AL VOLTO

◆ **Parigi**, 30. — Il Comitato Nazionale americano ha donato 32.743 dollari alla Croce Rossa Americana per la fondazione di un ospedale americano per la cura delle ferite al volto e alle mascelle.

LA CROCE ROSSA AMERICANA IN POLONIA.

Si ha da **Varsavia**:

Nella foresta di Bielsodock, nella Polonia, la Croce Rossa Americana ha fatto un acquisto interessante.

Ha comperato il palazzo che lo Czar Nicola II aveva fatto costruire nel centro della foresta ove egli andava spesso a cacciare e l'ha trasformato in orfanotrofio. Le centoventi stanze che un tempo accoglievano gli invitati dell'Imperatore accolgono ora fanciulli orfani riuniti dalla C.R.A.

La foresta è magnifica nonostante i tagli fatti dai tedeschi e le strade sono ben conservate.

Di più una ferrovia a scartamento ridotto agevolerà le comunicazioni e gli approvvigionamenti dell'orfanotrofio.

OTTOMANE MECCANICHE
GIREVOLI A LETTO
fabbricansi anche su misura
176 – GIOVANNI LANZA – 176

Novità, Varietà, Aneddoti

PER I NOSTRI NEPOTI

I giornali tedeschi sono pieni di appelli alla rivincita.

Ecco un brano di poesia del « Kladderadatsch »:

« Nell'attesa incidilo come sulla pietra — nell'attesa, incidilo come sul ferro — nell'anima dei tuoi uomini — nel cuore dei tuoi figli — D p alta il grido della vendetta — nel più profondo cuore di ogni figlio — affinchè un giorno il suo selvaggio furore — vendichi l'insolente affronto, l'imprudente oltraggio. »

Uno squarcio della « Pommersche Tagespost » di Stettino:

« Vendetta, vendetta implacabile dei nostri oppressori! Un odio ardente, incandescente deve germinare in tutti i cuori tedeschi. Ai nostri bambini, appena impareranno a balbettare i primi suoni tedeschi, noi dobbiamo insegnare, invece delle dolci parole di babbo e mamma, questa altra parola: Rivincita e vendetta! »

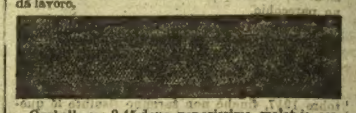
Come si vede... non c'è male!

La pace giusta butterà qualche cosa fra qualche decennio – Chi vivrà vedrà.

COME VIAGGIA CARUSO

Col piroscafo « Giuseppe Verdi » della Transatlantica italiana, salpato per Nuova York, ha lasciato l'Italia, dopo tre mesi di permanenza, Enrico Caruso.

Il celebre tenore venne in Italia mesi addietro per la prima volta con la moglie che aveva sposato da poco. Caruso, oltre che dalla moglie, è accompagnato da due segretari, da camerieri e cameriere. In tutto 14 persone del seguito. Sul « Giuseppe Verdi » occupa 8 cabine di lusso, un salotto e due gabinetti da lavoro.



Oggi alle ore 9.45 dopo pencosissima malattia cessava di vivere munito dei conforti religiosi il

N. U. Conte Comm.
Dott. LUIGI FABRI

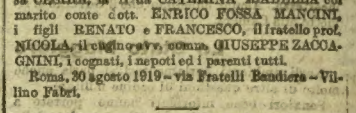
Angosciati ne danno l'annunzio la consorte contessa CESIRA, la figlia CATERINA ISABELLA col marito conte dott. ENRICO FOSSA MANCINI, i figli RENATO e FRANCESCO, il fratello prof. NICOLA, il cugino avv. comm. GIUSEPPE ZACCAGNINI, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Roma, 30 agosto 1919 – via Fratelli Bandiera – Villino Fabri.

I funerali avranno luogo lunedì 1 settembre alle ore 9.30 partendo dalla Basilica di S. Maria in Trastevere.

Non si mandano partecipazioni personali. Si dispensa dalle visite.

Impresa Funebre Placenti – Via del Leone 21.



"AFSA"
BINOCOLI A PRISMI

SONO STATI PERFEZIONATI E MODIFICATI DURANTE LA GUERRA ED HANNO OGGI RAGGIUNTO
IL NON PLUS ULTRA DELLA LUMINOSITÀ
PRATICITÀ E PERFEZIONAMENTO
ELEGANTISSIMI PER CORSE
INGRANDIMENTI VARII
AGENTE: Lor. LOCURCIO,
21, Rue d'Aumale, PARIGI
ROMA: R. Fioccardi
VIA DUE MACELLI, 12

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Sotto la sferza del Diavolo

Dall'inglese di F. W.

Traduzione di ELENA VECCHJ

— Mi figuro stenterai a crederlo, disse alfine, — ma io stesso lo ignoro. So questo: che temono io parli alla polizia. Ma non è tutto. Vi è un mistero che non ho ancora chiarito. Ti ho da dire cose tali da farti drizzare i capelli. In primo luogo asserisco che io ho ucciso uno dei loco.

— Ma non l'hai fatto?

— Credo di no. E se l'ho fatto è stato solo per disgrazia. Essi invece mi danno dell'assassino, e pretendono che non oserò affrontare la giustizia.

— Non dirmi le cose a pezzi e bocconi. Voglio sapere tutto sin dal principio, disse Claudina

— E mi prometti di credermi? Ah, se tu mi avessi serbata la tua fede avresti potuto aiutarmi sin dall'inizio di questa sciagurata faccenda. Ti avrei fatto vedere un oggetto da me trovato nella mia valigia, oggetto che provava la connivenza tra la banda ed il delitto – ma non mi volesti credere, ed io ero troppo orgoglioso per affrontare altrettanta diffidenza nello mio.

Essa chinò il capo, poi rialzandolo, posò la mano in quella di

— Egli tornò a baciarla mentre entrambi si avviarono verso l'uscio.

Questi si aprì per mano di una donna munita di un cencio da spolverare e di una scopa; alzò gli occhi, e spalancò la bocca fissando Grey,

Quindi diè un grido acutissimo, lasciando cadere cencio e scopa e fuggendo via quasi le fosse stato spianato contro un fucile a retrocarica.

— Ma che cos'hanno tutti? sclamò Grey sbalordito.

Grey e Claudina si guardarono vicendevolmente costernati. L'urlo della donna terrorizzata risuonava loro tuttavia all'orecchio, e per alcuni istanti rimasero muti, smarriti desolati.

— Che sia pazza? chiese alfine Claudina.

Grey scosse il capo

— Se lo è, i pazzi qua dentro sono due, disse egli, perchè Peters, uno degli staffieri, si è comprato presso a poco all'istesso modo quando sono arrivato. Ma ha fissato a bocca aperta, con gli occhi fuori della testa, e subito si è nascosto come da una bestia feroce.

Claudina principiò a tremare.

— Parlerò con loro e sentirò quello chè hanno da dire. E' stranissimo.

Grey le posò una mano sul braccio mentre stava per uscire.

— Se vuoi parlare loro, suona il campanello e falli venire qui. Avrei piacere di sentire quel che risponderanno. Forse è stata la mia brutta cera a spaventarli. Mi sento così male in arnese, e il mio aspetto deve tradirlo.

Claudina sorrise e gli prese affettuosamente una mano,

— Certo non posso rallegrarmi teco per la tua floridezza, disse, ma non sei ridotto in istato tale da essere scambiato per uno spettro! No, Grey, devo esservi sotto qualcosa d'altro che dovremo scoprire. Suona il campanello.

Egli faceva atto di obbedirla, quando essa lo trattenne soggiungendo;

— No, sicchè così sul divano, e lascia che suoni io.

Egli non protestò nè rispose, chè realmente si sentiva stanchissimo dal viaggio e spossato dall'agitazione brutta della strana accoglienza ricevuta.

Obbedientе, andò a sedersi presso al fuoco, scaldandovisi le mani, mentre Claudina suonato il campanello s'indugiava a guardare il poveretto dall'altra estremità del focolare.

Ordinò al servo che rispose alla chiamata di mandarle Littler, la donna di faccenda, dicendogli in pari tempo portasse la colazione a Grey.

I due giovani osservarono entrambi, espressione ed il modo del servo allorchè entrò desiderosi di sapere se l'allarme destato dalla venuta di Grey erasi propagato nel resto del servitorame. Ma furono lieti di vedere che la fisionomia di lui non lasciò scorgere nè stupore nè sbigottimento di sorta. Allorchè fu uscito, Claudina commentò il fatto di cui Grey pienamente convenne.

— Ed il servitore che ha aperto il portone si è comportato nell'istesso modo, soggiunse Grey, — ossia ha preso il mio arrivo come un fatto naturalissimo, ancorchè inaspettato. Ma ciò non rende che più curioso il contegno degli altri due.

Trascorse un bel pezzo innanzi che comparissero tanto la donna quanto lo staffiere, e nel frattempo giunse la colazione per Grey che peraltro era a stento in condizione da goderne. Poi l'uscio si aprì e la Chawick, la governante, comparve piena di sense per il ritardo della donna di faccenda, e di premurose domande rivolte a Grey,

— Effettivamente, signorina soggiunse, voltandosi alla padrona, — quella sciocchereila ha dato in ismanie e non ci è riuscito ridurla in stato da potervisi presentare.

— Vi ha dato in qualche modo da intendere perchè il vedermi l'ha tanto spaventata? chiese Grey.

— No, signore, non ha detto nulla di comprensibile al riguardo. Dice aver veduto uno spettro, ed altre cose consimili, ma nulla di assennato. Non me lo spiego, perchè non è dedita questo genere i condotta.

Se fossi voi, signore, non ci penserei più. E appena sarà rientrata in sè le farò mettere testa a partito.

Ma Grey non si lasciò convincere. Disse:

— Preferisco parlare coreando scoprire quello che ha per il capo.

E voglio anche dir due parole a Peters.

La Chadwick parve sgomentata.

— Ecco signore, avanzò — Non appena ricevuta l'imbasciata della signorina Claudina he mandato subito a chiamare Peters il quale invece di venire sapendo di essere stato chiamato è scappato via. Non so proprio capire che cosa sia accaduto a quei due. Peters non è una ragazza sciocca; è una persona ammodo, e non a direi una mente fantastica.

Grey assenti col capo.

— Lo so, Ecco perchè tengo ancora più d parlare con lui che con la ragazza. Se potessimo strappargli il motivo per cui si contiene a questo modo, non sarebbe nemmeno più necessario interrogare la donna. Per cui, vi prego fatelo chiamare.

— Se mi permettete un consiglio, signora insistè la Chadwick, sarà bene lasciate alla signorina Claudina, oppure a me, il compito di interrogare, o ve ne andate in camera.

Grey arrossì. Sapendosi in disgrazia, sentiva che queste parole, ancorchè gentili, ciò nulla meno lo ferivano. In camera! Ecco il poggio in casa dello zio egli non aveva camera sua ma vi veniva non invitato, inaspettato, male accolto dal padrone.

— Oh, non sono venuto per trattenermi, sclamò – Sono qui solo per vedere la signorina Claudina.

La governante gli diè un'occhiata scrutatrice.

Non vi credo affatto in condizioni da rimettervi subito in viaggio, disse. — Che cose ne dite, signorina Claudina?

Ma innanzi che questa potesse rispondere, Grey intromise sepramente:

— Non posso farne a meno. Debbo ripartire.

Allora la governante ardì parlare con una punta di quelle autorità esclusiveche da lunghi e devoti anni di servizio in quella famiglia.

— Ebbene, signore, parlerò io stessa a milord che lo vediate e nel frattempo vi farò preparare la vostra stanza, la stessa che occupaste per Natale.

Ma a quel vocabolo ed ai ricordi che rievocava, un'ombra passò sulle tre fisionomie e la Chadwick tacque.

— Vedete dunque di trovare Peters, e mandatecelo, se lo potete, disse Grey sottovoce

La governante, s'inchinò assentendo, quindi uscì e di lì a pochi istanti un passo pesante e lento si fe' udire fuori della porta su cui qualcuno bussò timidamente.

Continua

Cronaca di Roma

VATICANO. – Oggi S. Santità ha ricevuto mons. Anselmo Sansoni vescovo di Cefalù, mons. Gaetano Andino, rev. D' Antonio Benini, la superiora delle suore Francescane di M. Imm. e quella delle suore dell' Assunzione, la famiglia Arcieri e la sig. Maria Giacone.

ASSOC. NAZ. COMBATTENTI. — Il Consiglio direttivo della Sezione di Roma, dell'Ass. Naz. dei Combattenti ci comunica quanto segue in risposta alle molte domande rivoltegli in proposito da combattenti del Lazio e di altre Sezioni d'Italia:

Questo Consiglio aveva già considerata la necessità di pubblicare un giornale dei combattenti che, per veste tipografica e formato, fosse in tutto degno della Sezione di Roma. La non lieve spesa occorrente aveva sinora impedita l'attuazione del progetto, ma la speciale commissione incaricata della raccolta dei fondi ha pressochè ultimato il suo compito e tra breve, quella che è una viva e legittima aspirazione dei combattenti di Roma e del Lazio sarà cosa fatta.

Facile sarebbe stato il procurarsi subito, e in larga misura, i fondi necessari, ma questo Consiglio ha voluto che il finanziamento del giornale che sarà l'espressione del pensiero dei combattenti di Roma, fosse fatto esclusivamente dai combattenti stessi, in modo che esso sia, e rimanga, libera espressione di uomini liberi.

Si pubblica attualmente qualche settimanale, dovuto a lodevoli iniziative private, e che si intitola anche ai combattenti di Roma e del Lazio, ma nessuno di questi giornali ci appartiene e nessuno di essi deve essere considerato interprete del pensiero nostro. E non lo si può e non lo si deve in quanto che, qualcuno di questi giornali in questioni che appassionano attualmente la pubblica opinione, ha manifestato direttive e principi in aperto contrasto con quelli della quasi unanimità dei combattenti di Roma e del Lazio.

Per quanto si riferisce a quello che sarà l'atteggiamento della Sezione di Roma nella prossima lotta elettorale, questo Consiglio direttivo assicura gli amici del Lazio che nessuna decisione in proposito è stata presa, specie su eventuali, possibili accordi con partiti politici che seguano direttive affini; nè una qualsiasi decisione poteva prendersi senza una preventiva e doverosa intesa con le altre Sezioni del Lazio. Però questo Consiglio direttivo può sin d'ora affermare che l'atteggiamento della Sezione di Roma sarà inspirato a quella che è la precisa volontà di tutti i nostri soci di non asservirsi cioè ad alcun partito politico, di non favorire inopportune ambizioni di chicchessia e di dare il suo appoggio solo a chi offrirà sicura garanzia di serietà, capacità, indipendenza ed onestà politica, a chi darà pieno affidamento di sapere e voler attuare integralmente il nostro programma di risanamento politico ed economico e di voler tutelare, infine realmente gli interessi indivisibili dei lavoratori e della Nazione e di non voler asservire gli uni e gli altri ai propri fini personali.

Il Consiglio Direttivo

SOPPRESSIONE DELLE INDENNITA' DI GUERRA. Il Ministero della Guerra, in accordo col Comando Supremo dell'Esercito e tenuto conto che le condizioni di disagio in cui trovansi le truppe dislocate sulla fronte di armistizio sono ormai di molto attenuate e non sostanzialmente diverse da quelle alle quali sono attualmente esposte le truppe dislocate in Paese, fuori della propria sede normale, ha determinato di procedere alla soppressione dell'indennità di guerra a partire dal 1° settembre p. v. per tutte le truppe dislocate nella zona di operazioni, entro la linea di armistizio, nella Venezia Giulia e Tridentina.

Allo scopo però di non rendere eccessivamente gravoso il provvedimento, specie in vista delle particolari difficoltà economiche e di vita incontrate dalle truppe tuttora dislocate nella zona indicata, ha disposto perchè ad esse venga corrisposta, per tutto il tempo in cui ancora rimarranno mobilitate, l'indennità di marcia. Perciò, la soppressione non viene a pesare sensibilmente sugli ufficiali inferiori, sottufficiali e militari di truppa, limitando i propri effetti esclusivamente agli ufficiali generali e superiori in proporzione al grado.

Il Comando Supremo del R. Esercito ha cessato di percepire l'indennità di guerra dal 1° agosto 1919, dalla data cioè del suo trasferimento a Roma.

L'opportunità dei provvedimenti sopraccennati è degna di speciale rilievo, anche come indice della lodevole intenzione da parte del Ministero della Guerra di informarsi ad un criterio su cui non insisteremo mai abbastanza: la realizzazione delle economie di bilancio.

ASSOLUZIONE DI UN RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO. — Nel mese scorso gli agenti della forza pubblica denunziarono all'autorità giudiziaria il rappresentante Benedetto Sabatello perchè presunto colpevole di mancata denunzia di generi alimentari giacenti nel suo magazzino. Procedutosi il 29 corr. al giudizio dinanzi al 2° Pretore Urbano, il Sabatello potè provare luminosamente la sua innocenza tantochè fu assolto per non aver commesso il fatto. Il Sabatello era assistito dall'avv. Umberto Tupini.

ISTITUTO ROMANO CONSUMI ENOPOLIO

La Direzione dell'Istituto comunica che, oltre i soliti tipi di vino bianco e rosso da pasto che vende a L. 1,70 al litro, a datare dal 1° settembre metterà in vendita anche unottima qualità di vino bianco genuino dei Castelli, al prezzo di L. 2,40 al litro. Per i buongustai che desiderano un vino di alta gradazione, l'Istituto mette in vendita un vino bianco dei Castelli di 13 gradi a L. 2,80 al litro.

ONORIFICENZA. — Il maggiore dei RR. Carabinieri, cav. Alfredo Carabini, è stato insignito della Croce di cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro per particolari benemerenze acquistate in dipendenza della guerra.

Il magg. Carabini è romano, iscritto all'albo dei ragionieri di Roma: è un valoroso che, dopo aver partecipato a tutte le campagne di guerra, venne collocato a riposo per infermità derivanti da cause di servizio.

Ora alla Croce per merito di guerra, e alla Croce della Corona d'Italia, si aggiunge quella mauriziana. Congratulazioni vivissime.

PER LE CASE ECONOMICHE. — Si è adunato in questi giorni ripetutamente il Consiglio d'Amministrazione della Federazione Lasiale tra le Cooperative edilizie e proprietà divisa.

Sono stati studiati i mezzi più idonei per superare le difficoltà attuali, che impediscono la ripresa delle costruzioni, concretando le proposte da presentare al Governo.

Per brevità di termini la Società Edilizia per case popolari sono invitate a prender visione delle proposte stesse, della quali si avrà nozione precisa presso la sede sociale in via Cola di Rienzo n. 212 dalle ore 17 alle ore 21 del giorno 3 corr.

NUOVO ORARIO DEL TRAMWAY PER TIVOLI. — Da oggi l'orario del tramway Roma-Tivoli è il seguente:

Roma	6.40	9.10	12.20	15.15	19 —
Bagni	7.20	10.3	13.22	16.6	19.51
Tivoli	8.4	10.53	14 —	16.41	20.25
Tivoli	6 —	8.30	11.40	17.5	18.20	19.15
Bagni	6.33	8.57	12.8	17.33	18.55	19.46
Roma	7.35	9.48	13.3	18.25	20 —	20.41/a.

I LITOGRAFI RIPRENDONO IL LAVORO. — Lo sciopero dei litografi, in seguito a riunioni tenute fra le Commissioni dei proprietari ed operai, con l'intervento del sig. Dario Tommasini, segretario generale del Comitato centrale, è stato risolto con soddisfazione di ambe le parti, in modo che da lunedì 1° settembre p. v. il lavoro sarà ripreso in tutti gli stabilimenti.

Piccola cronaca

Telefon: Redazione 12-37 – Ammin. 12-34

Misterioso ferimento. — La notte scorsa venne accompagnatoa l'ospedale di S. Giovanni il pontarolo Dante Ricci di a 43 ab. in via Tasso 161.

I sanitari gli riscontrarono una ferita di coltello al petto e lo trattennero in osservazione. Interrogato dalla guardia Marino di servizio al nosocomio il Ricci non volle dire nè la località nè la persona che lo aveva ferito.

La Questura informata dell'accaduto ha iniziato attive indagini per chiarire il fatto.

Corrado Accossano

il perito, il tecnico per cui la

PENNA STILOGRAFICA

non ha misteri

Unica sede detta ditta

V. S. Silvestro 88

TEATRI DI ROMA

LA COMPAGNIA MUROLO AL «QUIRINO»

Quanto prima inizierà il corso delle sue recite al teatro *Quirino* la primaria Compagnia Napoletana di Ernesto Murolo diretta da Francesco Amodio e della quale è prima attrice la signora Maria Giordano.

La Compagnia costituita dai migliori elementi del teatro dialettale napoletano darà nel corso della stagione parecchie interessantissime novità, tra cui *Un'ora al San Carlino*, bizzarria musicale all'antica in tre episodi di E. Murolo musica del M. Tagliaferri.

La stagione si inizierà con *Assenta Sona* due atti di Salvatore Di Giacomo e *Signorine*, scene e tipi della mezza borghesia napoletana; un atto di E. Murolo.

Spettacoli di stasera

Quirino. — La *Lampada del focolare*, ore 18 — *Un fatto di buon costume*, *Lui*, *Una vera perla*, ore 21,15.

Argentina. — *Teresa Raquin*, ore 18 e 21.15.

Nazionale. — *Nino er boja*, ore 18; *Na serenata a Ponte*, ore 21.15.

Manzoni. — *Come pioveva*, ore 18 e 21.15.

Eliseo. — *Si salvi chi può*, ore 17.30; *Sarà quel che sarà*, ore 21.15.

Morgana. — *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 17.30; *Sonnambula*, ore 21.15.

Trianon. — Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.30.

Salone Margherita. — Spettacoli di varietà con Pasquariello, ore 18 e 21.30.

Sala Umberto. — Spettacoli di varietà, ore 17.30 19.30 e 22.

GIOIE COMPRANSI

Massimo prezzo – anche pegnorate – qualunque somma **PRIMARIA SERIA CASA.** Confrontate offerta – Via Giovanni Lanza 146, interno 10.

Gabinetto Dentistico di 1ª Classe

specializzato per le cure di risanamento radicale della dentatura e fornito di laboratorio di precisione per la ricostruzione razionale delle arcate dentarie con apparecchi fissi (senza palato) in oro ed in platino. Dentiere in celluloide.

Il Direttore Dott. **ALFREDO CARBONETTI** da oggi riprende regolarmente le sue consultazioni e cure nell'Istituto Medico Dentistico Italiano Via Boncompagni 61. Tel 30-8-32.

TUTTI

possono divenire in brevissimo tempo, attrici attori cinematografici iscrivendosi alla «Cinegrafica» *Prima Scuola d'arte cinematografica* diretta da G. Guerzoni. Corsi diurni e serali, lezioni individuali e collettive. Corsi separati per signorine.

Sede principale **Roma** – via della Maddalena 42 – Telef. 73-21. – Succursali in *Terni* – *Ancona* – *Napoli* – *Perugia*.

INFORMAZIONI

I combattenti contro la campagna dei caporettisti

Ci si comunica il seguente ordine del giorno: «*Il Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale combattenti*, preso atto del contenuto e delle conclusioni della Commissione d'Inchiesta su Caporetto;

e tenuto presente le ripercussioni e le influenze determinatesi nel Paese che si prepara ad affermare le sue nuove forze costruttrici della Patria;

mentre rileva che l'eccessiva analisi di detta relazione e le contraddizioni delle opposte testimonianze non permettono di fissare i limiti esatti delle responsabilità,

ricorda la volontà ferma dei Combattenti affinchè i colpevoli siano al più presto esemplarmente puniti,

e in nome di tutti i Morti e di tutti i sacrifici offerti in quattro anni per la difesa del Paese,

Denunzia al «Popolo d'Italia»

la campagna partigiana e volgare dell'«Avanti» e di alcuni giornali borghesi, i quali per distruggere la vittoria che sempre hanno ostacolato, s'indugiano con immaginosa malafede e con evidente scopo elettorale, a sciorinare gli episodi di una giornata di disfatta che d'altronde un esercito ebbe nel conflitto mondiale e che seppe dimenticare per supremo amor di Patria».

L'on. Credaro a Bolzano

(S) **Trento**, 31 — Il Commissario Generale on. Credaro espressamente invitato, si è recato a Bolzano dove quel sindaco, cr. Peratoner, le altre autorità e i rappresentanti dei partiti politici, gli hanno esposto i loro *desiderata*.

Il Commissario, pur osservando che solo con la firma della pace potranno cessare le condizioni eccezionali volute dallo stato di guerra, ha dato nella riunione, durata tre ore ampio delucidazioni ed ha promesso il suo interessamento e il suo intervento personale ove sia possibile, assicurando in ogni modo che si farà interprete presso il Governo centrale dei desideri, degli interessi e dei bisogni della regione.

L'on Credaro ha confermato essere suo intendimento di governare ispirandosi alla giustizia, alla libertà, al massimo rispetto della lingua, dei costumi, delle tradizioni e dei sentimenti della popolazione.

La crisi delle ferrovie private

Negli scorsi giorni si è adunata la Commissione nominata dal Ministro dei LL. PP. on. Pantano, per esaminare e proporre i mezzi per fronteggiare la crisi verificatasi nelle aziende delle ferrovie concesse alla industria privata e delle tramvie a trazione meccanica, nonchè per provvedere alla sistemazione dei detti servizi pubblici di trasporto.

Il Ministro inviando alla Commissione il suo saluto espresse il rammarico di non aver potuto intervenire al suo insediamento perchè trattenuto per altre ragioni.

La Commissione è presieduta dell'ing. Alberto Torri, Pres. della 3ª sez. del Cons. Sup. dei LL. PP. e ne fanno parte, i rappresentanti dello Stato e delle Società esercenti le industrie dei trasporti.

La Commissione, dopo aver tracciato le linee generali del programma da svolgere per giungere alla definizione dei provvedimenti da proporre per la sistemazione delle aziende ferroviarie e tramviarie, ha stabilito di suddividersi in due sotto-Commissioni, della quali l'una si occuperà particolarmente delle ferrovie concesse, l'altra delle tramvie.

La Commissione è stata poi ricevuta dall'on. Pantano che ha voluto ringraziare per aver egli dato, con criterio nuovo e liberale, così larga rappresentanza alle Società esercenti l'industria dei trasporti esprimendo un primo voto che sia trattato integrato al più presto possibile il personale indispensabile al controllo di servizi di tanta importenza.

Il Ministro, scffermandosi sul programma che la Commissione è chiamata a svolgere, ha raccomandato la massima urgenza fiduciosa nella competenza e nel patriottismo dei chiamatia comporla.

Per i sottufficiali inviati in congedo illimitato

Con recente disposizione ministeriale i sottufficiali delle classi già inviate in licenza illimitata, sono stati posti, a datare dal 16 agosto 1919 nella posizione di congedo assoluto.

Per tanto, tutti quelli già inviati in licenza e tutti quelli da inviare, a datare da quel giorno sono sciolti dal beneficio di godere dei due mesi di assegno corrisposti alle classi anziane.

I sottufficiali delle classi dal 1889 in poi chiedono ora per lo meno lo stesso trattamento che è stato usato ai fratelli d'arme delle classi anteriori.

E' sperabile che il Ministero della Guerra, al quale numerosi deputati hanno fatto pervenire già delle interrogazioni in merito, dia delle disposizioni immediate affinchè dai Depositi siano corrisposti i due mesi di paga che spettano ai sottufficiali inviati in licenza illimitata.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Per i medici condotti

Il Ministro della Pubblica Istruzione on. Baccelli ritenendo opportuno ricondurre gli studi di medicina presso le università a un carattere pratico nell'interesse specialmente di quei giovani i quali compiuti gli studi universitari si danno alla professione di medici condotti, ha nominata una Commissione nelle persone dei prof. Giuseppe Cirincione e Vittorio Ascoli di Roma e Rodolfo Stanziale di Napoli, con l'incarico di studiare una riforma che, sviluppando le conoscenze e le attitudini diagnostiche degli studenti, li metta in grado di compiere efficacemente la loro delicata funzione anche quando usciti dai grandi centri e lontani da cliniche e da gabinetti si trovino privi di materiale scientifico e ridotti quasi unicamente alle loro personali risorse.

MINISTERO AGRICOLTURA

SCUOLE SUPERIORI E STAZIONI AGRARIE

E' di imminente pubblicazione un decreto legge, promosso dal Ministro on. Visocchi, che reca provvedimenti economici per il personale delle RR. Scuole superiori di agricoltura e degli Istituti agrari sperimentali, analogamente a quanto è stato fatto, con recente decreto, a favore del personale delle Università e degli Istituti superiori di istruzione.

Con questo decreto-legge, si aumentano le dotazioni degli Istituti sperimentali governativi (complessivamente L. 125 mila), si rende possibile, con speciale assegnazione (L. 25.000 ciascuno) ai Laboratori di chimica agraria delle scuole superiori di Milano e di Portici e dell'istituendo Laboratorio di chimica tecnologica agraria dell'Istituto superiore agrario di Perugia, di funzionare da stazioni sperimentali.

Oltre a ciò, il decreto determina un nuovo assetto negli organici delle Regie Stazioni di prova agraria e speciali, risolvendo, in modo adeguato, l'annosa questione dei vice direttori e degli assistenti, i quali fino ad ora erano stati considerati alla stregua degli aiuti e degli assistenti universitari, mentre la loro funzione è ben diversa e più legata alle finalità dell'Istituto al quale sono rispettivamente addetti.

Per porre in grado il Laboratorio di chimica agraria della R. Scuola superiore di agraria di Pisa, ed i Laboratori di chimica agraria autonomi di Udine e di Forlì, di intensificare la loro opera sperimentale il contributo dello Stato viene portato a L. 20.000 ciascuno.

Nell'insieme, il decreto-legge aumenta di L. 231 mila le assegnazioni per la sperimentazione agraria.

L'on. Ministro prosegue in tal modo nell'attuazione del programma, annunciato nel discorso tenuto alla Camera dei Deputati, nel mese di luglio, che egli intende svolgere per dare impulso agli Istituti di sperimentazione agraria in Italia.

LA LOTTA CONTRO LE ARVICOLE

— Nella zona del Piave, in seguito alla devastazione ed all'abbandono delle terre, le arvicole hanno avuto campo di svilupparsi indisturbate e minacciano ora il raccolto del granturco, delle patate e perfino gli alberi.

Per disposizione del Ministro dell'agricoltura on. Visocchi furono inviati in detta zona fin dal giugno ingenti quantità di veleni muricidi di proprietà del Ministero e furono istituiti centri di preparazione e distribuzione dell'esca avvelenata presso le cattedre di agricoltura ed altri enti agrari. Le operazioni iniziate cominciano a dare i loro frutti specialmente nella zona del Montello che era la più infestata.

Anche in Puglia si denunciano qua e là piccoli focolari di arvicole che dopo la grande lotta del 1916 erano ridotte in misura praticamente irsensibile; pure in tale ragione tutto è pronto per riprendere la lotta.

Allevamento ippico di Lipizza (Trieste)

Una Commissione del Consiglio Ippico, nominata dal Ministro di Agricoltura, on Visocchi, ed una rappresentanza del Ministero della Guerra si sono radunate negli scorsi giorni a Lipizza (Trieste) per visitare il materiale cavallino costituente quel l'allevamento ex-imperiale, testè recuperato in Austria a cura del Governo Italiano.

La Commissione fu ricevuta, in Trieste, da S. E. Ciuffelli, Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia che le agevolò l'espletamento dell'incarico.

Gli intervenuti, dopo aver visitato il materiale cavallino recuperato, hanno espresso tutto il loro compiacimento per l'altissimo valore della razza, che, attraverso secolari pratiche di saggio e razionale allevamento, seguendo un indirizzo tecnico costante, ha raggiunto quella unità e fissità di caratteri che furono riscontrati nei pregevoli riproduttori che attualmente la costituiscono.

Dal funzionamento di questa razza, nelle cui direttive tecniche non dovrà farsi nessuna innovazione, notevoli benefici potranno derivare alla produzione cavallina nazionale, soprattutto per l'utile impiego che, in alcune regioni del regno, troveranno gli stalloni a base di sangue orientale prodotti nella Razza stessa.

Per la determinazione del grado alcoolico dei vini

Il Ministro di Agricoltura, on. Visocchi, per ovviare ad inconvenienti che spesso si verificavano nelle contrattazioni dei vini allorchè si prendeva a base il grado alcolico determinato col Malligand, ha sottoposto alla firma Reale un decreto, di imminente pubblicazione, che disciplina il metodo di determinazione al quale i commercianti potranno attenersi.

Con le nuove disposizioni viene stabilito che nelle compre-vendite di vino in ragione del contenuto in alcool, quando non sia specificato espressamente dalle parti altro sistema per determinarlo, il prezzo dovrà essere calcolato in base alla quantità di alcool in volume effettivamente contenuta.

La determinazione dovrà essere fatta secondo il metodo ufficiale, cioè per distillazione e verifica della densità del distillato, portato al volume primitivo ed alla temperatura di 15° C. mediante piknometro o bilancia idrostatica e successivo grado alcoolico corrispondente con le tavole di Windisch. Quando non sia altrimenti determinato nel contratto e non sia stabilito altro limite di tolleranza dalla Camera di Commercio ed Industriale locale, sarà ammessa la differenza di un decimo di grado, in più o meno, dalla gradazione stabilita.

Dall' Estero

Politica e Diplomazia

(S) **Basilea**, 30. — Si ha da Carlsruhe: Sono giunti il Presidente dell'Impero Ebert e il Ministro della Guerra Noske. Essi hanno conferito coi membri del Governo e sono ripartiti per Darmstadt.

NELL'ESERCITO TEDESCO.

— **Zurigo**, 30. — Il 26 settembre si inizieranno a Potsdam gli esami di sotto-ufficiali per l'ammissione ai gradi speciali.

Noske, Ministro della guerra, aveva promesso all'Assemblea Nazionale che conformemente al trattato di pace un terzo dei gradi speciali sarebbe stato riservato agli uomini provenienti dalla bassa forza. In realtà poche promozioni di tale specie sono state fatte. Secondo il trattato la Germania non dovrebbe avere più di 4000 ufficiali: presentemente ne ha più di 20 mila.

COMUNICAZIONI MARITTIME TEDESCO-GIAPPONICHE

Le compagnie giapponesi «Yusen Kaisha» e «Osaka Shosen Kaisha» stanno trattando un accordo per una linea di navigazione regolare tra la Germania ed il Giappone. Il progetto era già pronto alla vigilia della guerra: fu ripreso dopo la firma dell'armistizio.

La «Ippon Yushen Kaisha» ha ideato la costruzione d'un certo numero di navi di 30.000 tonnellate.

IL COLERA IN MANCIURIA.

Londra, 28. — Si ha da Tokio: Una forte epidemia colerica si è sviluppata in Manciuria e al nord della Cina. Anche Shanghai ne è colpita.

LAVORI PUBBLICI NEL BRASILE.

Rio de Janeiro, 28. — Lo Stato di Santa Caterina ha ottenuto dagli Stati Uniti del Nord un prestito di 22 milioni destinati alla costruzione di strade, scuole, acquedotti ecc.

SCIOPERO MARITTIMO IN SPAGNA.

Madrid, 28. — Lo sciopero marittimo iniziatosi a Barcellona va estendendosi in altri posti dell'Atlantico. A Gijon i marinai scioperanti hanno a capo i loro comandanti. A Saragozza i proprietari di piroscafi hanno fatto sbarcare gli equipaggi.

SCIOPERO DI TRAMVIERI IN EGITTO.

Alexandria, 28. — Al Cairo, in Alessandria ed Heliopolis prosegue lo sciopero dei tramvieri. In quest'ultima città si minacciano disordini.

LE FORESTE DEL VARO IN FIAMME

Telegrammi da Ventimiglia dicono che i sindaci dei comuni danneggiati del dipartimento del Varo annunciano che gli incendi continuano con veemenza nella regione di Signes, di Beausset e di Belgentier e verso il campo militare di Chibron. Grandi estensioni di foreste sono in preda alle fiamme attivate dal vento. La magnifica foresta di Montrieux le Vieux, ben nota a tutti i turisti, è distrutta, ed anche verso Collobrières e il Massif des Maures il fuoco continua le sue distruzioni. La violenza del vento è tale che le truppe, malgrado fatiche indefesse, non riescono a frenare la furia del flagello.

DISPOSIZIONI PER LA NAVIG. NELLA POLONIA

Presso il dipartimento degli affari marittimi del Ministero della Guerra a Varsavia è stato creato un «Consiglio per gli affari della navigazione marittima» il quale ha il compito di determinare le relazioni legali tra il Governo e le imprese della navigazione marittima, di fissare i principii della politica doganale e le tariffe, di redigere un piano delle linee della navigazione per le navi polacche. La sua competenza abbraccierà tutte le questioni inerenti allo sviluppo della flotta commerciale.

Il Consiglio è composto dei rappresentanti dei Ministeri e di numerose organizzazioni economiche ed è presieduto dal contrammiraglio Casimir Porebski capo del dipartimento degli affari marittimi.

La situazione nell'Asia Minore

In una intervista concessa a un giornalista britannico il Gran Visir ha dichiarato che la situazione nell'Asia Minore non è tanto cattiva quanto si crede. In generale – egli ha detto – le popolazioni non prestano facile orecchio agli agitatori pagati dal «Comitato Unione e Progresso».

Il Gran Visir aggiunse essere necessario che la Conferenza della pace affrettasse il regolamento delle questioni turche ed invitasse senza ulteriore indugio a Parigi i delegati turchi, poichè la decisione, inducendo in tranquillità il popolo, contribuirebbe ad estinguere le agitazioni.

L'esercito jugoslavo in tempo di pace

Il «Demokratia» di Belgrado comunica:

«Il nostro esercito in piede di pace conterà 40.000 uomini (soldati e reclute), esclusi però i gendarmi, le guardie di finanza e le guardie confinali. Tale contingente per l'esercito jugoslavo in tempo di pace è stato previsto anche dai membri della Conferenza della Pace a Parigi.

Pare, invece, che i soli gendarmi saranno in numero maggiore dei soldati, senza contare le altre guardie. E in tal caso le disposizioni della Conferenza di Parigi sono elegantemente eluse.

Contrarietà al patto franco-americano

(S) **Parigi**, 30 (*Ritardato*) — L'*Oeuvre* pubblica un articolo contrario alla ratifica del patto di garanzia franco-anglo-americano, il quale, senza portare alla Francia vantaggi positivi, contribuirebbe a cullarla in una pericolosa illusione di sicurezza.

Disordini pel caro viveri in Germania

(S) **Basilea**, 31 – Si ha da Berlino: Ieri ad Oppeln sono avvenuti gravi disordini provocati dal caro-viveri.

Varii negozi sono stati saccheggiati. La truppa ha occupato le vie principali e gli edifici pubblici.

L'enorme sforzo degli Stati Uniti

PER LE COSTRUZIONI NAVALI

Si ha da **Washington**. — Franklin Roosevelt, che regge temporaneamente il Segretariato per la Marina, ha raccomandato la votazione dei crediti supplementari sommanti ad un totale di circa 25 milioni di dollari per riassorbire le navi della flotta mercantile.

Ed il Presidente delle «Shipping Board» ha raccomandato la costruzione di 1493 navi metalliche d'alto mare per la complessiva portata di otto milioni di tonnellate.

Ultim' ora

MALANDRINAGGIO

PARTINICO, 30. — Ier mattina la guardia campestre Borretta addetta alla custodia della contrada Falconeria del Bosco in territorio di Partinico, recatasi all'autorità la notizia che il barone Ferdinando Guarnaschelli, da Alcamo, ore stato assassinato nella sua casa di campagna. Sul luogo accorsero subito le autorità e il giudice istruttore Giunta con guardie e carabinieri. Il barone giaceva in una stanzetta pianterreno presso il letto e la sua posizione indicava che doveva essere caduto nella colluttazione.

Sul suo corpo furono riscontrate 11 pugnalate. In un'altra stanza a pianterreno giaceva sul letto castaldo Giuseppe Insolito, che era stato ferito di due colpi di rivoltella, uno dei quali aveva attraversato il femore destro. Il ferito raccontò che all'una della notte aveva sentito la voce del padrone che invocava aiuto. Accorse, ma, appena arrivato nella stanza precedente a quella dove si trovava il padrone gli erano stati esplosi due colpi di arma da fuoco, tirati da persona che nell'oscurità non potè riconoscere.

Il barone Guarnaschelli era un ricco signore. E' fuori dubbio che l'assassinio fu commesso a scopo di furto e non di vendetta, perchè nella casa non fu trovato danaro di sorte, mentre ve ne doveva essere molto.

PALERMO, 30. — Telegrafano da Contessa Entellina che una banda di malfattori, verso le ore 21, circondò il casamento di Francesco Masseria. Parecchi malfattori riuscirono ad entrare, aggredendo coloro che vi si trovavano e legandoli con delle corde. La banda portò via 16 animali bovini, un cavallo, un mulo e 14 capre, pel valore complessivo di 60 mila lire, animali tutti del Masseria. Furono anche rubati due asini. Squadriglie di agenti e carabinieri sono state inviate alla ricerca dei malfattori.

UN PARROCO DEPREDATO

MODENA, 30. A Ferliggine di notte tempo ignoti malviventi sono riusciti a penetrare per una finestra nella canonica e quindi nella camera da letto del rev. don Augusto Cavallotti. Lo hanno imbavagliato e intimato di consegnare il danaro. Il prete ha tentato di gridare. I briganti gli hanno sparato contro una revolverata, ferendolo alle spalle, indi si sono impossessati del portafogli e di altri oggetti di valore e sono fuggiti.

Ciclone devastatore nel Friuli

(S) UDINE, 31. — Un furioso ciclone si è scatenato sul territorio del comune di San Giorgio della Richinvelda ed ha specialmente devastato la frazione di Denanina, la quale è in completa rovina. Vi sono da deplorare varii morti e numerosi feriti. Le autorità si sono recate sui luoghi e sono stati inviati soccorsi.

Anche il territorio del comune di Artegna è molto danneggiato.

Un diplomatico italiano.... svaligiato

Parigi, 30. — Un diplomatico italiano che viaggia spesso tra Roma e Parigi s'è accorto arrivando alla stazione di Lyons che una valigia contenente documenti ufficiali gli era stata rubata durante il percorso.

(*Questi furti di valigie diplomatiche sono molto frequenti all'estero*).

Il testo del trattato coll'Austria

(S) PARIGI, 31. — Il testo del Trattato di Pace coll'Austria adottato dal Consiglio Supremo non contiene modificazioni essenziali dal punto di vista territoriale. Soltanto la piccola città di Rackesberg è stata assegnata all'Austria.

La lettera di accompagnamento stabilisce il principio della responsabilità dell'Austria nella guerra; accenna all'origine del conflitto e all'azione esplicata allora dagli Absburgo e infine alla parte considerevole avuta così dall'Austria come dall'Ungheria. E' per questi motivi che gli alleati non possono accordare all'Austria un trattamento eguale a quello concesso alle altre nazioni sorte dalla duplice monarchia, come la Ceko-Slovacchia e la Jugoslavia.

Nondimeno gli alleati riconoscono che vista la poca estensione del territorio e la sua limitata popolazione, non dovendo aver l'Austria molto più di sei milioni di abitanti, è impossibile non agire economicamente e finanziariamente in modo da assicurarle le possibilità dell'esistenza.

La lettera accenna pure alla clausola che reprime qualsiasi tentativo di propaganda tendente all'unione dell'Austria alla Germania.

La situazione in Ungheria

UN NUOVO COMPLOTTO — UN ARRESTO PER L'ASSASSINIO DI TISZA

(S) BASILEA, 31. — Si ha da Berlino: La *Berliner Zeitung* riceve da Budapest che lo scrittore ungherese Paolo Deri è stato arrestato sotto l'imputazione di aver partecipato all'uccisione del conte Tisza.

(S) ZURIGO, 31. — Si ha da Vienna: Corre la voce di pieni organizzati in Ungheria per la liberazione di Bela Kun.

I giornali dicono che non soltanto il partito socialista, ma anche gli aderenti ai partiti borghesi prendono posizione contro il ministero Friedrich.

Il Ministro dell'Agricoltura non è il noto capo Stefano Szabo, ma un agricoltore conosciuto fino ad ora come un agitatore della provincia.

Inoltre Emerjch Czaky avrebbe rifiutato il mandato, poichè egli non fu consultato da Friedrich.

L'ex-ministro degli esteri Lowaszy avrebbe inviato all'Intesa una protesta contro l'affermazione fatta da Friedrich che la maggioranza del paese lo segue.

L'America e il vettovagliamento delle Nazioni europee

(S) **Parigi**, 31. – E' noto che Hoover, Commissario americano per gli approvvigionamenti per tutta la durata della guerra, si è occupato del vettovagliamento dei dipartimenti francesi invasi e del Belgio occupato e che, anche dopo l'armistizio, ha continuato a disciplinare il vettovagliamento della maggior parte delle nazioni europee.

L'organizzazione che egli aveva fondato avrebbe dovuto cessare di funzionare col primo di settembre.

Si afferma che, davanti al Consiglio Supremo Interalleato, sia stata posta la questione di conservare Hoover alla testa dell'organizzazione che ha reso eminenti servizi e che potrebbe rendere ancora nel pericolo così torbido dal punto di vista economico che attraversa l'Europa sconvolta durante cinque anni di guerra.

In caso affermativo Hoover continuerebbe a disimpegnare le sue funzioni col titolo di Alto Commissario.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 contiene:

LEGGI E DECRETI

R. Decr.-legge n. 1469 che stabilisce i ruoli organici del personale civile tecnico (capi tecnici e assistenti) dipendente dalla R. Marina.

Id. id. n. 1470 che istituisce nella R. Marina un personale civile con la denominazione di «chimici» per le Direzioni di artiglieria ed armamenti e a conserva in via transitoria il ruolo degli «ingegneri elettricisti» fissato dalla legge 5 luglio 1908, n. 366.

Id. id. n. 1475 che dà facoltà al Ministro della Marina di trasferire nei ruoli del servizio attivo permanente ufficiali inferiori e subalterni di vascello di complemento e della riserva navale stabilendo le modalità del trasferimento.

Id. id. n. 1418 che istituisce un Ispettorato generale dell'arma di fanteria.

R. Decreto n. 1410 che dichiara applicabili le tabelle annesse ai DD. LL. 25 maggio 1919, nn. 999-1000, per la valutazione dei titoli nei concorsi magistrali banditi nell'anno 1919.

Id id. n. 1413 che apporta varianti al ruolo degli ufficiali specialisti di armi navali.

Id. id. n. 1416 che concede a tutti i sottufficiali della Regia Marina che non percepiscono soprassoldo di servizio all'estero una indennità giornaliera.

Id. id. n. 1445 che aumenta lo stanziamento del cap. 18 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1919-920.

Id. id. n. 1446 che istituisce il n. 44-*sexies* nello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari esteri per l'esercizio finanziario 1919-920.

Id. id. n. 1434 che modifica gli articoli 3, 7 e 10 del D. L. 18 maggio 1919, n. 844, concernente il monopolio del caffè.

Id. id. n. 1485 che istituisce il cap. 251-*bis* nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1919-920.

Decr. Legge-Luog. n. 1420 concernente la decorrenza degli assegni nei casi di promozione postuma di ufficiali del R. Esercito e della R. Marina alle cui famiglie spetti la pensione privilegiata di guerra.

Commissione delle Prede: Sentenza nel giudizio sulla legittimità per la cattura di tre casse di canfora — Sentenza nel giudizio per la confisca delle merci rinvenute a bordo del piroscafo *Ambra* di bandiera austro-ungarica.

NEI MINISTERI

Min. Ind., Comm. e Lav.: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno. Corso medio dei cambi.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI 1° settembre — s. Vittorio
Leva il sole alle 5.35 6 - Tramonta alle 6.44 3
Leva la luna alle 0.20 m. - Tramonta alle 10.7 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 ¼.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 30 agosto — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp centig.	CIELO	MARE	Temperatura delle 24 ore max.	min.
Genova	28. 0	1/4 coperto	mosso	28.0	23.0
Torino	20. 0	1/2 coperto	—	27.0	18.0
Milano	21. 0	coperto	—	29.6	18.0
Venezia	23.0	coperto	l. mosso	27.0	21 0
Bologna	25 0	—	—	30. 0	21.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	27. 0	sereno	l. mosso	32 0	19.0
Firenze	22. 0	coperto	—	26 0	19. 0
Roma	23.0	sereno	—	31. 0	19. 0
Bari	26.0	»	calmo	28 0	20 0
Napoli	24. 0	—	calmo	37 0	21. 0
Caggiano	—	—	—	30. 0	21. 0
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	19.0	sereno	calmo	30.0	16.0
Messina	—	1/4 coperto	—	—	—
Cagliari	19 0	sereno	calmo	31 0	15.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

30 *Agosto — Mezzodì (Meridiano Etna)*

Pressione a 0 e al mare mm. 751.3 - Provenienza del vento SW — Velocità fra 11h e 12h in chil. 14 - Temperatura 31.1 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 15.14 - Umidità relativa in centesimi 45 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — Stato del cielo (10=coperto) 2 (cumuli)

Massimo di temperatura nel giorno: 31.7 — Minimo: 19.0.

Orario delle Ferrovie

D. diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accelerato - *M.* misto - *O.* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.20 *A* - 9.10 *DD* - 12.45 *D* - 16 *A* - 19.30 *DD* - 22.30 *A*.

Pisa-Torino: 6.30 *A* - 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* - 13.50 *A* - 20.40 *DD* - 21.30 *D*.

Firenze-Milano: 7.45 *D* - 14.15 *A* - 19.45 *DD*- 20.50 *DD*.

Firenze -Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 *A* - 12.15 *A* - 17.10 *M* (per Orte) - 21.50 *D*.

Castellamare Adr.: 6.25 *A* - 7.15 *A* - 13.20 *D* - 19.5 *O* (Tivoli).

Frascati: 6.35 - 12.10 - 19.40.

Albano: 6.25 - 12.2 - 19.10.

Terracina: 7.5 - 17.50.

Anzio-Nettuno: 7.5 - 18.50 (via Campino) - 12.2 (via Albano).

Viterbo: 6.10 - 16.10 (Trastevere) - 18.15.

Fiumicino: 6.7 (da Trastevere) - 6.20 - 17,40 (da Termini) - 18 (da Trastevere).

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 8 *A* - 8.45 *DD* (da Taranto e Caserta) - 11.25 *DD* - 15 *DD* - 19 *D* - 23 *D*.

Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav.) - 8.30 *A* - 11.5 *DD* 14.10 *A* (da Civitav.) - 18.50 *A* - 22.40 *A* - 23.40 *D*.

Milano-Firenze: 8.20 *A* - 10.55 *DD* - 13 *DD* - 18.55 *A* - 24 *D*.

Trieste-Firenze 12 *DD*.

Ancona: 8.35 *A* - 15.45 *D* - 23.35 *A*.

S. Mare Adr.: 8.5 *O* (da Tivoli) - 11.40 *D* - 20.25 *A*.

Frascati: 8.15 - 14.50 - 21.35.

Albano 8.25 - 18.5 - 22.5.

Terracina: 9.30 - 21.15.

Nettuno-Anzio: 8.35 e 21.15 (via Campino) - 15.5 (via Albano).

Viterbo. 9.40 - 18.50 - 21.37.

Fiumicino: 9.35 (a Trastevere) - 21.5 (id.)

FERROVIE VICINALI

ROMA - FIUGGI - FROSINONE

Partenze da Roma: 6.15 (b) - 7.30 (c) - 8.40 (c) 9.35 (festivo per Genazzano) - 12.30 (c) - 17 (b - 18.40 (c) - 19.45 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8.5 (da Genazzano) - 9.15 (c) - 11.5 (b) - 15.40 (c) - 19.10 (c) - 20.20 (c) - 21.20 festivo da Genazzano) - 21.45 (b).

(c) per e da Fiuggi.
(b) per e da Frosinone.

TEINDELYS

Prodotti per l'igiene e la bellezza dell'epidermide

Sapone economico
MELORYS
(*Scatola di cartone*)
per l'igiene e la bellezza della pelle.
Profumo delizioso
1 pezzo . . . . . L. 2.85
3 pezzi . . . . . » 8.55
Cipria la scatola . . » 2.85

Aceto per toilette
Flacone piccolo Mod. L. 11.60
» grande » » 20.90
Tassa di bollo compresa.
Spese postali in più.

TEINDELYS
(*Astuccio di cartone*)
Sapone cremoso profumo penetrante e resistente addolcisce la pelle
1 pezzo . . . . . L. 5.50
3 pezzi . . . . . » 16.50

Crema per la bellezza del colorito
Vasetto porcell. picc. L. 7.20
» » gr. » 12.70
Cipria la scatola . . » 5.50
Tassa di bollo compresa.
Spese postali in più.

Campioni di Crema gratis a richiesta.

Opuscoli Listini Gratis a Richiesta

Arys
3 rue de la Paix
PARIS

SUCCURSALE ITALIANA
MILANO
26, Via Castel Morrone.

Milano: Profumeria Rimmel, G. Bampoldi, F.lli Cassani, Farm. Comboni, M. Armani, F. Lafranconi, F.lli Biancardi, E. Bontempi, A. Manzoni, Farm. Gandini. — *Roma*: A. Berini Gerroni E. — *Torino*: M. Bacher, G. Connaglia, N. Cantoni, A. Merlo, A. Tivone, F.lli Patissa, Tabusso Boeris e C. — *Genova*: O. Caleri, L. Pecaenco, U. Martini, Ved. Casareto, L. Vitale. — *Bologna*: V. Cesari, Goselli F., Casamorati C., Bradelli e Veronesi. — *Modena*: M. Bonsari. — *Firenze*: Amadesi e Figlio, R. Barzocchi, C. Bizzocchi. — *Savona*: D. C. Baldi. — *Sampierdarena*: C. Musso. — *Parma*: Rugali G. — *Padova*: P. Bombarda, G. Ossi, Vanzetti M., Gobbo A., Bedon e Figlio. — *Napoli*: D. Lancelotti, G. Bernasconi. — *Como*: Gallbani D. — *Varese*: C. Cattaneo. — *Trieste*: Istituto Farmacoterapico Triestino.

CINEMA MODERNO

OGGI

UNO STRANO TESTAMENTO

Prima e seconda serie

Emozionante film d'avventure - ENORME SUCCESSO

DOMANI

RIABILITAZIONE

Oggi al "CINEMA OLYMPIA"

III, IV, V, VI EPISODIO DE

Il mistero della doppia croce

Da domani: VII e VIII episodio

Cinema la Bomboniera (già Americano)
CORSO UMBERTO 6-7-8

DA DOMANI 1. SETTEMBRE
IL
Marchio rosso
con Diomira JACOBINI
e Camillo APOLLONI

DA GIOVEDI
La scatola
macchiata di sangue
con la bella e celebre danzatrice PERLOWA

DOMANDA DI RAPPRESENTANTI

La Fabbrica Italiana Apparecchi Termoelettrici "Italia" Roma

Ultimata la sua organizzazione tecnica per la *nuova produzione* 1919-1920, richiede nei principali centri italiani ed esteri SERISSIMI RAPPRESENTANTI per lo smercio dei suoi apparecchi elettrici per CUCINA E RISCALDAMENTO domestico ed industriale:
FORNELLI A FOCOLAI CONCENTRI INDIPENDENTI (12 gradazioni di calore, calore localizzabile nella sola parte del piatto usata, in relazione del diametro dei recipienti) BREVETTO MONDIALE N. 267-72 (Costruzione in rame ed alluminio).
FERRI DA STIRO (A 4 gradazioni di calore, adatti per tutti i voltaggi).
TERMOFORI (A 5 gradazioni di calore: tipi finissimi e tipi clinici) GARANTITI.
TAPPETI TERMOELETTRICI, FLESSIBILI (per sottopiedi, scaldaletto ecc.) Consumo 4 cent. l'ora. Stoffe finissime qualunque tinte; nessun impianto speciale per l'uso.
STUFE (ad incandescenza, a calore nero) applicabili su tutti gli impianti).
CAFFETTIERE - TEIERE - LATTIERE in tutto argento e placcate argento 800/1000.
INTERRUTTORI PER GRADUARE LA LUCE E IL CONSUMO NELLE USUALI LAMPADINE (Brevetto).
RIDUTTORI PER CAMPANELLI (a tre gradazioni di suono). Sostituiscono le pile.
QUALUNQUE ALTRO APPARECCHIO PER USO DOMESTICO, CLINICO, INDUSTRIALE. ESCLUSO OGNI ARTICOLO DI MEDIOCRE E SCADENTE QUALITA'
OGNI APPARECCHIO «ITALA» E' FORNITO DI GARANZIA DA UNO A PIU' ANNI!

I Sigg. Commercianti che domanderanno la nostra Rappresentanza sono pregati di FORNIRE REFERENZE COMMERCIALI E BANCARIE *ed ogni utile schiarimento sulla propria Ditta.* TRATTASI SOLO CON DITTE DI PRIM' ORDINE.

Fabbrica Italiana Apparecchi Termoelettrici "Italia"
ROMA, VIA VOLTURNO 26

Concedesi a seria Ditta la

Vendita esclusiva per l'Italia

di un rinomato prodotto aggiuntivo per nutrimento animale e un no, esperimentato e caldamente raccomandato da medici e veterinari. Forte smercio dimostrabile - Prezzo mite - Guadagno rilevante - Spese di impianto minime. Dirigere offerte e referenze a «H. 3801» presso Hassenstein e Vogler A. G. Berlino 35.

10 - Grandi vendite all'asta - 10

Meccanici - Industriali

MARTEDI ore 10 in via delle Milizie 92 (Prati, fermata tramw n. 6) vendo; tutto il materiale dell'Aeronautica militare. Quantità panneggi, bombarde, irradiatori, quantità metalli vari, zinco, alluminio, tela gommata, quantità cordami, ribinetterie, fanali di rame, attrezzi da muratore, quantità ghisa, articoli per automobile, bigarre, tanti e svariati articoli inerenti all'uso. Il perito *Palestro Zoffoli*, Ufficio via del Sudario 42.

ABBONAMENTI

Il Popolo Romano (*Italia e Colonie*)
Anno L. 28 Semestre L. 15 Trimestre L. 8
ESTERO (Unione postale)
Anno L. 45 Semestre L. 24 Trimestre L. 12
Il Popolo Romano (*abbonamenti estivi*)
Ha inizio da qualsiasi giorno, durata di un mese ed oltre
CENT. 10 IL NUMERO

BAGNI e FANGHI
DI
SALSOMAGGIORE
Istituto Centrale di Terapia Fisica
KINESITERAPICO
ROMA - Via Plinio, n. 19 - ROMA

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

ABITI, paletots, fracks, scarpe, tappeti usati, compro prezzi altissimi. Scrivere Funaro, via Palestro 22. 14-2408

GARAGE privato ampio sicuro «Sforza Pallavicini - 1» cede posteggi giornalieri mensili prezzi assolutamente convenienti. Rivolgersi portiere. 15-3115

ACQUISTO vestiari scarpe usate da uomo scrivere Calò Via Vittoria 67. 11-3428

ACQUISTO centro appartamento sette-dieci vani disponibili subito: Sardo, Albergo Pace. 11-3384

LABORATORIO Elettrotecnico meccanico Grani Costruzioni. Riparazioni, Bobinaggi, carica accumulatori specialità in magneti prezzi di concorrenza riparazioni garantite. Via Bonelli 62-63. Roma. 22-3394

CATRAME Black vendesi due quintali lire 650 quintale — Andrea Conti — Riofreddo Prov. Roma. 13-3481

Occasioni

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio Americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione Ponzini Babuino 85. 21-B.

VENDONSI camions pronti Spa 9000 Fiat 18 BL. vetture Nazaro Scat. magneti americani, cuscinetti a sfere prezzi convenientissimi. Società Nucci via Condotti 33. 23-3063

CAMION Fiat 18 B. L. 18 P. Isotta Fraschini vetture torpedo pronta consegna. Emanuele Filiberto 227. 15-3364

ACQUISTERei Bagher con finimento. Dirigere offerte V. Babuino 32 (portiere). 10-3428

OLIO di Ricino medicinale bianchissimo - Olio di vaselina, chiedere offerte E Colombari, via Aurora 23. 15-3099

AUTOMOBILE Branchi torpedo H. P. 18 di gran lusso, carrozzeria Italo Argentina Dinamo messa in marcia automatica e fanaleria elettrica. Completamente nuova. Rivolgersi Garages Fiat 24-3444

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

ALL'ALBERGO Vittoria via Sardegna 34 sono libere camere ariose a prezzi modesti. Telefono 31.828 12-3103

A DISTINTISSIMI affitterei elegante bellissima camera matrimoniale con pensione — Serietà signorilità. Volendo anche solo abbonamento pasti. Condotti 5. 17-3420

PENSIONE famigliare 2 pasti abbondantissimi 120 ambiente serio e distinto, buon elemento. Flavia 42 scala 2 int. 8. 18-F.

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

CAMERIERI splendido appartamento in Frascati dieci grandi vani, luce elettrica, pigione mitissima, con altro in Roma qualunque località. Offerte Desantis, via Cimarosa 2, Roma. 24-3455

GRANDE appartamento anche uso ufficio, circolo, società, affittasi subito, centralissimo, presso Corso Umberto, primo piano, due ingressi, elettricità, gas, nove sale e salone metri 10 per 10. Rivolgersi casella postale 462, Roma, senza intermediari. 32-3368

CERCASI appartamentino mobiliato tre camere, cucina. Indirizzare offerte complete: De Porcellinis Passeggiata di Ripetta 19. 14-3145

CERCASI appartamento mobiliato 4-5 camere in villino o quartieri alti Dini, Villino Mary, Nettuno. 15-3117

RIDENTE appartamentino 3 camere cucina ingresso (centro Prati) cambierebbesi con altro grande Boulevard o primo piano non distante centro; oppure darebbesi rilevante buonuscita o regalo a chi procuralo. Rivolgersi Angelucci, Porta Castello 25, p. 4°. 37-3381

CENTRALE appartamentino 5 vani, pigione mitissima cambierebbesi con altro 8-10 vani, ugualmente centrale. Escluse intermediari. Indirizzare offerte dettagliate: Cesare Rossi, via Golto 24. 22-F.

1000 REGALO procurandomi o cedendomi appartamento vuoto 4 camere rilevarei anche mobilio Scrivere Silva Cittuno 28. 16-3293

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

ABILI lavoranti sarte cercansi. Sanguini Di Bona Via Tritone 124. 10-3437

ABILI sarte tailleur e aiutanti finite urgono. Secerdoti 19 piazza Cavour. 11-3374

CERCASI capi gruppo per pesante, leggero e lavoranti sarte, Marcucci. Tritone 111 p. p. Presentarsi domani lunedì, ore 9.12. 20-3479

DOMESTICA casalinga ritiratissima cercasi persona sola. Offerte dettagliate dottor. Perillo — Tessenano (Prov. Roma). 13-3478

RAGAZZO Ufficio cercasi 15-16 anni presentarsi Valadier 37 A. 10-12. 12-3414

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola - minimo L. 2

AGRONOMO trentenne praticissimo industrie agricole, motocoltura, costruzioni, assumerebbe amministrazione importante patrimonio dando forte cauzione. Scrivere: Mattei Gino, Postarestante, Roma. 19-3390

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

CONVITTO Boccarini Amelia. Elementari, Tecniche, Ginnasiali interne. Risultati e trattamento ottimi. 11-2722

A. GABELLI Ripetizioni tecniche - ginnasiali anche per corrispondenza, Capocci 22. 10-F

ESAMI ottobre, preparazione alunni Ginnasio Scuola tecnica, via Borgognona 26. 10-2768

LICEO, Istituto fisico, matematico, ottobre, anche per corrispondenza. Rivolgersi subito Istituto Gabelli, Capocci 22, telefono 93-05. 16-F.

PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche. Esami prossimi. Istituto Gabelli, Capocci 22. 11-F

CASA-Studio «Stoppani» Corsitalia 36, Roma. Convitto, semiconvitto, frequenza scuole governative; completa educazione religiosa, morale, civile. 16-3178

COLLEGIO, Convitto S. Benedetto, Subiaco (Roma). Scuole tecniche, ginnasiali, diretto dai Padri Giuseppini. Posizione amena salubre, ampli locali, esigenza moderna. Per programma, iscrizioni rivolgersi Direzione Collegio Subiaco, ovvero, via Etruschi 36, Roma, Collegio Pio X. 32-3226

ISTITUTO Aristide Gabelli. Riconosciuto dal R. Governo, 22 via Capocci, telefono 9305. Preparazione speciale Militari settembre. 16-F.

FRASCATI, piazza Gesù, Convitto di Scuola elementare e tecnica pareggiata. 10-3031

CONVITTO Municipale Maschile, Rieti, più volte premiato. Aria, acqua purissima. Risultati, trattamento ottimi. Scuole elementari interne, Regie scuole Liceali, Ginnasiali, Tecniche. Chiedere Programmi. 23 3100

ACCELERATA preparazione tecniche, elementari, classiche. Matematica, computisteria, lingue. Boschetto 116. 10-3106

LATINO, greco, italiano preparano laureando, universitaria lettere, fratelli. Palermo 55, interno 12. 12-3373

Bagni e Villeggiature

Cent. 25 la parola - minimo L. 2.50

CIVITAVECCHIA. Col 1 settembre affittasi elegante isolato villino mobiliato. Otto camere, cucina, bagno acqua potabile, luce elettrica. Dista dal mare 30 metri e 10 minuti dalla ferrovia. Balestrini via Caio Mario 7. 32-3147

Smarrimenti

Cent. 30 la parola - minimo L. 3

MANCIA competente chi riporterà portier Albergo Ginevra rotolo carte topografiche dimenticato mattino 28 corr. scompartimento treno Ancona. 17-3377

Varie

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

DESTINO svelato! Chiromanzia, cartomanzia, oroscopi (L. 3) consultazioni corrispondenza Isabella Cremonesi. Germanico cinquantaquattro. 13-3450

Pensione "Bella Vista"
—(ACUTO)—

Distante dieci minuti da Fiuggi «Fonte» — Servizio inappuntabile — Amena posizione — Garage

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 100.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA, Corso Umberto I (*Pal. proprio*)

SEDE DI ROMA CORSO UMBERTO I, 307

AGENZIE:

A - Via XX Settembre, 52-53
B - Via S. Croce in Gerusalemme, 2
C - Largo Arenula, 32
D - Piazza Rusticucci, 7
E - Campo Boario
Ufficio Cambio: via Lata, 5

CUSTODIA DI VALORI
In deposito chiuso
In amministrazione
In cassette di sicurezza

SERVIZIO DI CASSA
Per privati
Per enti pubblici
Per aziende private

Assegni circolari payabili sulle principali piazze d'Italia

TUTTE le OPERAZIONI di BANCA e di BORSA